

LEX RATIONIS ORDINATIO

STUDI IN ONORE DI
PATRICK VALDRINI

a cura di

Vincenzo Buonomo

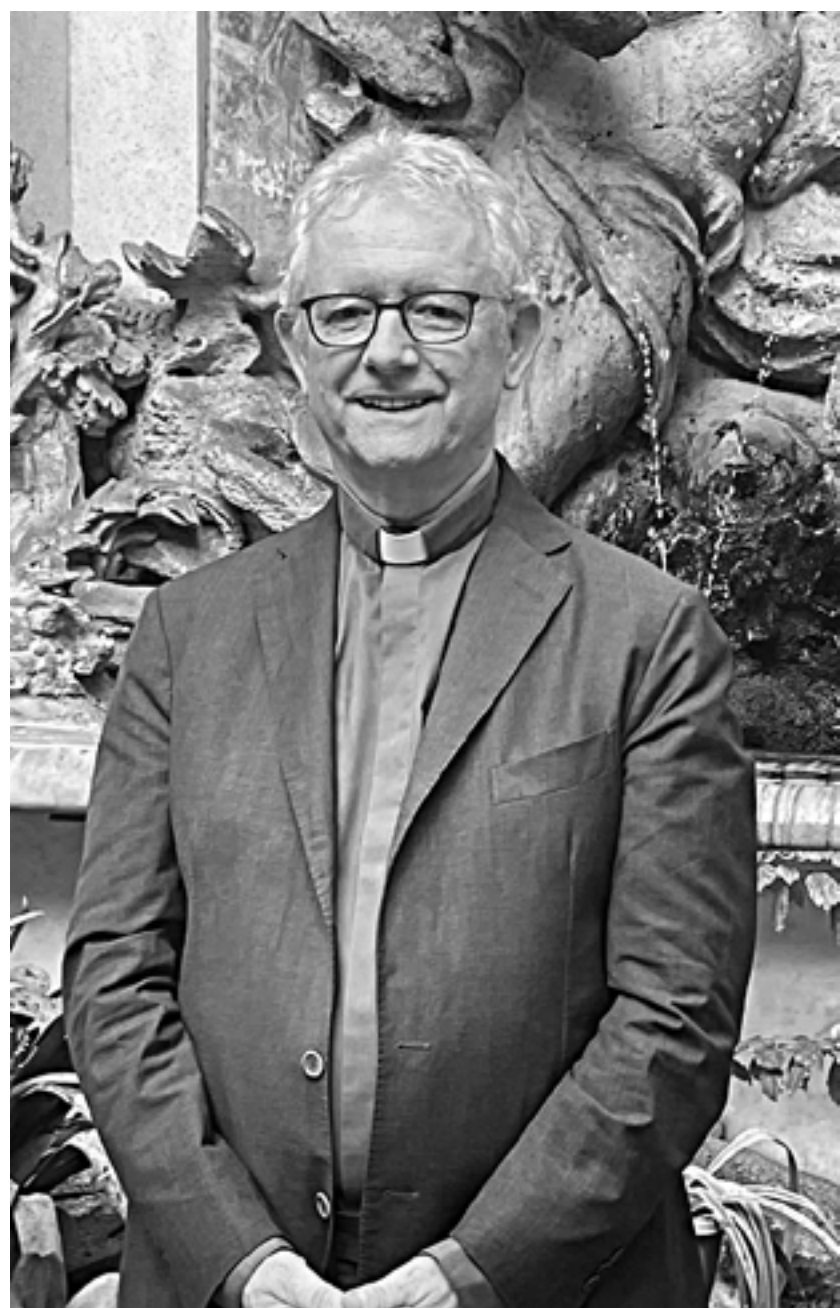
Maria d'Arienzo

Olivier Échappé

 LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE

1





LEX RATIONIS ORDINATIO

STUDI IN ONORE DI
PATRICK VALDRINI

a cura di

Vincenzo Buonomo - Maria d'Arienzo - Olivier Échappé

Prefazione

Paul Cardinal Poupard

Volume I



ISBN: 979-12-205-0134-7

Proprietà letteraria riservata

© by Luigi Pellegrini Editore srl – Cosenza – Italy

Stampato in Italia nel mese di settembre 2022 per conto di Luigi Pellegrini Editore

Via Luigi Pellegrini editore, 41 – 87100 Cosenza – Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

Siti internet: www.pellegrinieditore.it

E-mail: info@pellegrinieditore.it

I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, riproduzione e adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

INDICE

Préface aux Mélanges Patrick Valdrini	15
Premessa	17
Avant-Propos	21
Foreword	25
Prólogo	29
Profilo biografico del prof. Patrick Valdrini	33
Tabula gratulatoria	49
JUAN IGNACIO ARRIETA	
<i>Lo Statuto dell'ASIF vaticana nella prospettiva dell'evoluzione decennale dei sistemi di vigilanza e controllo della Santa Sede</i>	53
MANUEL JESÚS ARROBA CONDE	
<i>Six ans après l'entrée en vigueur du m. p. Mitis iudex. Critères d'admission des causes au procès plus bref</i>	70
ROMEO ASTORRI	
<i>Chiesa e Stato nel XX secolo: il pensiero di Luigi Sturzo al bivio tra diritto e politica</i>	87
ANTONIO AUTIERO	
<i>Tra diritto e morale. L'accompagnamento pastorale nell'orizzonte di Amoris laetitia</i>	104
GIANNI BALLARANI	
<i>Modelli familiari e matrimonio concordatario. Una proposta per il "ritorno del sacro"</i>	120
FABIO BALSAMO	
<i>Il riuso delle chiese dismesse alla luce delle Linee guida del Pontificio Consiglio della Cultura</i>	135

ANNE BAMBERG <i>Causes pénales et bien public. Pour une révision du rôle du promoteur de justice</i>	151
BRIGITTE BASDEVANT-GAUDEMET <i>Le Conseiller pour les Affaires religieuses Jean Gaudemet et les associations religieuses étrangères, 1970-1981</i>	163
GIANLUCA BELFIORE <i>Le persone giuridiche nella compagine ecclesiale: una lettura in chiave comunitaria</i>	182
BURKHARD J. BERKMANN <i>Secularity of the European Union: religious issues not recognised in State aid law</i>	198
SALVATORE BERLINGÒ <i>Dalla giustizia della carità alla carità della giustizia. La critica ad una teoria kelseniana (e non solo)</i>	214
CHANOINE ERIC BESSON <i>Les ministères institués selon le pape François, à la lumière de la modification du c. 230, §1</i>	231
ELISABETH BETON-DELÈGUE <i>Contribution en l'honneur du professeur Patrick Valdrini (Conseiller culturel de l'Ambassade de France près le Saint Siège et Directeur du Centre Saint Louis de France, puis Recteur de l'Église Saint Louis des Français)</i>	249
ANDREA BETTETINI <i>Sulla responsabilità civile della diocesi ex art. 2049 C.C. per reati commessi dal clero in essa incardinato</i>	253
GERALDINA BONI <i>Per una collaborazione della canonistica alla produzione normativa ecclesiale: in particolare sulla Sede romana impedita e il Papa che ha rinunciato</i>	271

SALVATORE BORDONALI	
<i>La pianta delle cappelle regie del Regno di Sicilia: sintesi di esperienze maturate nel territorio e di esigenze nuove</i>	297
ROSSELLA BOTTONI	
<i>Conversion and Marriage in the Canon Law of the Catholic Church</i>	319
PHILIPPE BORDEYNE	
<i>L'Institut catholique de Paris de 2011 à 2021: une décennie de relations entre l'Église et l'État en matière d'enseignement supérieur et de recherche</i>	336
VINCENZO BUONOMO	
<i>La Santa Sede e il Diritto alla Libertà di Religione: la ricerca di un Quadro Concettuale</i>	353
MATTEO CARNÌ	
<i>Enti ecclesiastici ed enti del Terzo settore. Coperture ed obblighi assicurativi tra diritto comune e profili di specialità</i>	382
VALERIA CARRO	
<i>Riflessioni sulla mediazione cristiana tra passato e presente</i>	401
ENRICO CATERINI	
<i>Sustainability, Artificial Intelligence, algorithms and Legal Subjectivity</i>	422
LORENZO CAVALAGLIO	
<i>La fondazione fiduciaria, modello canonistico della destinazione patrimoniale</i>	433
PHILIPPE CHENAUX	
<i>Le Saint-Siège, les catholiques et la lutte contre l'antisémitisme. La Conférence de Seelisberg (1947)</i>	449
ORAZIO CONDORELLI	
<i>Le parole della politica e le parole del diritto</i>	465

PIERLUIGI CONSORTI	
<i>Della libertà e dei diritti delle monache</i>	474
RAFFAELE COPPOLA – CARMELA VENTRELLA	
<i>Verso un nuovo assetto internazionale sul piano economico-finanziario. La posizione della Santa Sede</i>	485
GIUSEPPE D'ANGELO	
<i>Ragioni e (contro)indicazioni (reciproche) della collaborazione Stato-Chiesa</i>	502
ENRICO DAL COVOLO	
<i>Il teologo e la teologia. Il paradigma patristico</i>	517
MARIA D'ARIENZO	
<i>La sinodalità nei raggruppamenti delle Chiese particolari. La collegialità sinodale</i>	528
GAETANO DAMMACCO	
<i>“Ama il diritto e la giustizia”: attualità del pensiero di Edith Stein</i>	543
LUDOVIC DANTO	
<i>La Faculté de droit canonique de Paris aux défis de la Constitution apostolique Veritatis Gaudium. Libres propos</i>	562
LUCIO DE GIOVANNI	
<i>Placet nostrae clementiae, ut nihil commune clerici cum publicis actibus vel ad curiam pertinentibus habeant</i>	580
GABRIELLA DE MAIO	
<i>La fiscalità di vantaggio nelle politiche europee sul clima fra efficienza energetica e comunità di energia rinnovabile</i>	584
OLIVIER ÉCHAPPÉ	
<i>Personne et personnalité dans le droit canonique des associations: quelques réflexions</i>	601
P. BRUNO ESPOSITO, O. P.	
<i>I privilegi apostolici. Commento sistematico – esegetico alla seconda parte del can. 4 del CIC/83</i>	617

GIORGIO FELICIANI <i>Le associazioni dei fedeli nel processo di codificazione postconciliare</i>	666
JOSÉ FERNÁNDEZ SAN ROMÁN <i>La interpretación auténtica de 5 de julio de 1985 sobre la dispensa de la forma canónica matrimonial (can. 87 § 1). Documentación preparatoria y comentario respecto al debate sobre su naturaleza declarativa</i>	685
MARIA FEOLA <i>To be, or not to be, is that the question?</i>	704
CATERINA GAGLIARDI <i>La prospettiva di genere tra appartenenza religiosa e sostenibilità ambientale</i>	725
FRANCESCA GALGANO <i>Gestione della diversità in una società multietnica: i matrimoni misti in età tardoantica</i>	750
LIBERO GEROSA <i>Persona, giustizia e comunità: loro correlazioni e peculiarità del diritto canonico</i>	764
PAOLO GHERRI <i>“Comunità gerarchiche”: fecondità di una categoria</i>	774
R. P. BRUNO GONÇALVES <i>L’admission dans la pleine communion de l’Église catholique: quelques normes et bonnes pratiques canoniques pour l’Église de France</i>	797
ORINETTA RACHELE GRAZIOLI <i>Il diritto dei fedeli alla tutela giudiziale: il minore e il processo canonico</i>	817
JEAN GREISCH <i>Le socius, le prochain, le frère: les méridiens de la fraternité</i>	833

ANTONIO GUARINO <i>I patrimoni destinati degli enti religiosi</i>	853
DOMINIQUE LE TOURNEAU <i>Le canon 226 du CIC pourrait-il servir de fondement à la constitution d'un droit de la famille?</i>	874
PIETRO LO IACONO <i>Repressione dei delicta graviora contra mores, sigillo sacramentale e segreto pontificio (Il difficile equilibrio tra riservatezza e «trasparenza»)</i>	889
NATALE LODA <i>La missione della Chiesa: il popolo di Dio, i fedeli laici e la sinodalità</i>	906
ADRIAN LORETAN <i>L'identité de l'élève à travers ses vêtements. Une approche juridique</i>	940
P. LORENZO LORUSSO, O. P. <i>Battezzato acattolico e accoglienza nella piena comunione</i>	954
MICHELE MADONNA <i>Un "chrétien qui pense et agit en chrétien". Agostino Gemelli e Jacques Maritain: una singolare 'convergenza' per la formazione di un 'pensiero cristiano' nel 'mondo moderno'</i>	975
DOMINIQUE MAMBERTI <i>Conflitti di attribuzioni e competenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica nella normativa vaticana sui contratti pubblici</i>	992
FRANCESCO MARGIOTTA BROGLIO <i>I diversamente credenti nel sistema dell'Unione Europea</i>	1009
ROBERTO MAZZOLA <i>Contrasto ai fenomeni di antisemitismo: contraddizioni e difficoltà della normativa vigente</i>	1029

FRANCIS MESSNER	
<i>Financer tous les cultes en droit local alsacien-mosellan?</i>	
<i>L'exemple de la construction de la mosquée Eyyup Sultan</i>	1048
MARCEL METZGER	
<i>Encourager le ministère de Promoteur du lien</i>	1072
CHIARA MINELLI	
<i>Ratio, Rationabilitas, Rationabilis. Ouvertures</i>	1089
PAOLO MONETA	
<i>Verso un nuovo diritto amministrativo nella Chiesa?</i>	1121
MATTEO NACCI	
<i>Il diritto canonico e il suo percorso storico-evolutivo: alcune riflessioni</i>	1139
LUIS NAVARRO	
<i>Il diritto canonico al servizio dei carismi dei nuovi movimenti ecclesiali</i>	1155
LORENZO ORNAGHI	
<i>L'Università e i suoi mutamenti nei discorsi ultimi di padre Agostino Gemelli</i>	1167
VINCENZO PACILLO	
<i>Il carisma di Eugenio Corecco nella vita della Chiesa contemporanea. Considerazioni a partire da un recente volume</i>	1186
ANTONIO PALMA	
<i>Note intorno alla tutela dei beni comuni</i>	1210
CARMEN PEÑA	
<i>Los abogados en los procedimientos de disolución del matrimonio rato y no consumado: conveniencia de una revisión normativa</i>	1225
CARMELA PENNACCHIO	
<i>Nota sull'estensione della normativa ex lege Cornelia de sicariis et veneficiis a "fattispecie similari"</i>	1248

EMMANUEL PETIT	
<i>Tanta est vis sacramentorum: l'autorité du droit et la force palingénésique des sacrements</i>	1265
SALVATORE PRISCO	
<i>La laicità come apertura al dialogo critico nel rispetto delle identità culturali (riflessioni a partire da Corte di Cassazione, Sezioni Unite civili, n. 24414/2021)</i>	1281
ANTONINO PROCIDA MIRABELLI DI LAURO	
<i>La responsabilità contrattuale sanitaria nel sistema del diritto delle obbligazioni</i>	1310
MIGUEL M. F. REPETTO ROLON	
<i>El delito de encubrimiento a la luz del m.p.</i>	
<i>Vos estis lux mundi</i>	1333
GIUSEPPE RIVETTI	
<i>Chiesa e ordinamento tributario: il concetto di «imposta giusta». Annotazioni comparative.</i>	1351
LUIGI SABBARESE	
<i>La “qualità sacramentale” del matrimonio tra battezzati non credenti</i>	1364
JEAN-PIERRE SCHOUPPE	
<i>Le dialogue entre religion et raison séculière à la lumière de l'encyclique «Tous frères». Le point de vue du droit</i>	1382
ANDREA STABELLINI	
<i>Per un diritto leggero. Una prospettiva di interpretazione missionaria dell'Ordo Ecclesiae</i>	1399
SZABOLCS ANZELM SZUROMI	
<i>Categories of Singular Administrative Acts According to its Original Legal and Canonical Sources</i>	1420
EMMANUEL TAWIL	
<i>Existe-t-il désormais un droit de la laïcité en France?</i>	1439

STEFANO TESTA BAPPENHEIM <i>Il diritto d'asilo fra radici storico-canonistiche e sua possibile ri-attualizzazione de lege lata e de lege ferenda: l'esempio tedesco</i>	1451
GIOVANNI B. VARNIER <i>La riduzione del numero delle diocesi italiane. Propositi di riforma e impegni disattesi</i>	1472
FABIO VECCHI <i>Corsi e ricorsi del giuramento di fedeltà e del segreto pontificio alla luce dell'evoluzione delle istituzioni finanziarie vaticane</i>	1491
ANTONIO VIANA <i>Teología y derecho canónico en diálogo sobre la sinodalidad</i>	1508
ALFONSO VUOLO <i>L'ambiente e il problematico assetto delle competenze tra Stato e Regioni</i>	1526
DOMINIQUE WAYMEL <i>Vers de nouvelles structures et un nouvel exercice du ministère de la vigilance au service des associations de fidèles?</i>	1548

Préface aux Mélanges Patrick Valdrini

Je suis heureux et honoré d'avoir été invité à donner une Préface à ce volume d'hommage *Lex rationis ordinatio. Studi in onore di Patrick Valdrini*.

Le titre même de ce volume est très évocateur de la diversité et de l'unité conjointes qui caractérisent cet ensemble de contributions.

La liste des auteurs, impressionnante, atteste la qualité et l'ampleur de l'oeuvre monumentale de Patrick Valdrini. Alors que j'étais Recteur de l'Institut catholique de Paris, l'écho du travail prometteur de ce jeune canoniste m'était parvenu et j'étais allé le demander à son Evêque, à Verdun, pour enseigner à la Catho.

Professeur, devenu rapidement doyen de la Faculté de droit canonique, il devait plus tard me succéder comme Recteur.

Devenu conseiller ecclésiastique de l'Ambassade de France près le Saint-Siège, et recteur de notre église nationale Louis des Français, c'est de Rome qu'il a continué à dispenser son enseignement qui, de Naples à Strasbourg, est devenu européen.

Alors qu'aux lendemains incertains et tourmentés du Concile œcuménique Vatican II, le droit canonique n'était pas particulièrement en faveur auprès du peuple de Dieu et de ses pasteurs, il a eu le mérite de lui redonner ses lettres de noblesse.

Si l'Eglise est un mystère de foi, elle n'en est pas moins une communauté de femmes et d'hommes caractérisée par sa culture propre et ses règles particulières.

Il fallait le rappeler à temps et à contre-temps, selon l'expression de mon saint patron, l'apôtre Paul. Monseigneur Valdrini n'a cessé de le faire avec talent et persévérance pour notre plus grand profit.

Nous lui en sommes tous redevables et reconnaissants.

Saint Laurent des Autels, 23 juillet 2022

PAUL CARDINAL POUPARD

Premessa

Gli amici di Patrick Valdrini hanno voluto offrirgli, secondo una bella tradizione accademica, un volume di Studi, in questo anno 2022, che è particolarmente importante per lui poiché segna sia il suo settantacinquesimo compleanno sia il cinquantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

L'iniziativa è dei tre firmatari di questa breve prefazione, ma tutti capiranno che, se hanno agito a titolo personale, è con la consapevolezza di rappresentare le tre istituzioni accademiche in cui Patrick Valdrini ha condotto la sua ricca carriera, successivamente all'*Institut Catholique de Paris*, alla *Pontificia Università Lateranense* e all'*Università Federico II* di Napoli. Tutti potranno anche constatare che il movimento che hanno contribuito a mettere in moto è andato ben oltre l'ambito di queste tre istituzioni, per quanto prestigiose, e ha raggiunto molti giuristi dello Stato e una parte molto ampia della comunità dei canonisti.

L'accoglienza riservata alla nostra iniziativa si spiega ovviamente con la ricchissima carriera accademica di Patrick Valdrini.

Dopo alcuni anni dedicati al servizio parrocchiale nella Diocesi di Verdun, dove era nato e dove era stato incardinato, Patrick Valdrini fu inviato "a studiare" (secondo l'espressione usata nel mondo ecclesiastico francese) presso la Facoltà cattolica di teologia di Strasburgo, per scoprire il diritto canonico. La scelta di formare canonisti non era molto frequente tra i vescovi francesi dell'epoca, e non si sa quale preveggenza abbia portato Mons. Boillon, Vescovo di Verdun (1963-1986), a prendere in considerazione questa disciplina per il nostro amico. Ma questo orientamento si rivelò presto un successo, poiché il giovane studente si laureò pochi anni dopo con un dottorato in diritto canonico, rimanendo permanentemente segnato dallo spirito e dal metodo della scuola di Strasburgo, in particolare del suo maestro Jean Schlick e del suo Centro di ricerca, il CERDIC.

Era quindi naturale che venisse chiamato alla *Faculté de droit cano-*

nique dell'*Institut catholique de Paris* nel 1982 e che ne diventasse il Decano nel 1984, prima di essere eletto Rettore dai Vescovi fondatori nel 1992, carica che avrebbe mantenuto fino alla fine di un secondo mandato nel 2004. Non è questa la sede per scrivere la storia di questi anni. Diremo soltanto che Patrick Valdrini, in qualità di decano, si è adoperato con successo per stabilire proficue relazioni internazionali e per far conoscere meglio il diritto canonico ai giuristi francesi, come dimostrano la pubblicazione nel 1989, sotto la sua direzione, di un Manuale di diritto canonico nella prestigiosa collezione *Dalloz*, e l'organizzazione a Parigi nel 1990 del Congresso della *Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo*. Come Rettore, ha dovuto guidare, in condizioni talvolta difficili, la crescita dell'*Institut catholique de Paris* e la sua evoluzione come università moderna.

Nel 2004, le coincidenze di una carriera ecclesiastica, e senza dubbio una vera e propria tenerezza per il Paese in cui è nato suo padre, lo hanno chiamato a Roma, prima come consigliere culturale dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, poi come Rettore della Chiesa nazionale di *Saint-Louis-des-Français*, dove ha rivelato chiare attitudini pastorali. Ma gli è già stato chiesto di insegnare di nuovo, alla *Pontificia Università Lateranense*, di cui sarà Prorettore dal 2011 al 2015. Tutti conoscono la cura con cui ha guidato i suoi studenti nelle loro tesi e dissertazioni. A ciò non è senza dubbio estraneo il fatto che sia stato anche chiamato a condividere le sue riflessioni sui Libri I e II del Codice con gli studenti dell'*Università Federico II* fino al 2020. Da queste esperienze nasceranno le edizioni italiane e poi francesi delle sue *Lezioni* su *Comunità, Persone e Governo*. Non sorprende che sia stato anche chiamato dai membri della *Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo* a dirigere per sei anni questa istituzione, dove ha potuto sviluppare solide e proficue amicizie internazionali.

Ma un'opera come quella che pubblichiamo oggi non sancisce solo le tappe di una carriera accademica, per quanto brillante possa essere, anche se segnata da numerose pubblicazioni in varie riviste e lingue, a cominciare da *L'année canonique* di cui è stato direttore per ventitré anni. Se tanti di noi si sono associati al progetto di questi *Studi in onore*, è innanzitutto per onorare un uomo e un certo modo di esercitare l'antico mestiere di professore.

L'uomo che abbiamo incontrato, in fasi diverse delle nostre ri-

spettive carriere, è prima di tutto una figura, facilmente riconoscibile per le libertà che, come molti sacerdoti o vescovi francesi della sua generazione (ma certamente con più eleganza di altri), si prendeva talvolta con le regole dell'abito ecclesiastico. Ma è ancora di più un amico fedele e attento, che ama soprattutto gli scambi con i colleghi e gli studenti, sia nei momenti di convivialità che ama organizzare, sia nella passione delle discussioni e delle polemiche durante un convegno o durante i suoi numerosi viaggi in tutto il mondo.

Si può aggiungere che questa semplicità nei rapporti con gli altri, la totale assenza di arroganza o di superbia nei confronti dei suoi colleghi, dei suoi studenti e di tanti altri che si sono incrociati con lui in un momento o nell'altro, e la partecipazione di cui tanti hanno goduto in sua presenza, la dicono lunga sulla vocazione più profonda che ha preceduto e sorregge il suo impegno nel diritto canonico.

Il professore che abbiamo ascoltato tante volte, nelle sue lezioni o nei suoi interventi accademici, esprime un certo stile universitario che si contraddistingue per un pensiero chiaro, rigoroso, esigente, e che non si lascia scoraggiare dall'astrazione dei concetti giuridici, che vuole rendere comprensibili a tutti, senza volgarizzarli; per un'attenzione costante per i suoi studenti per stimolarli e per promuovere il meglio di loro; per la volontà, mai smentita, di costruire nel tempo un'opera, in particolare attraverso i suoi commenti ai libri I e II del Codice.

I colleghi e gli ex studenti di Patrick Valdrini gli consegnano oggi questi *Studi in onore*, in segno di gratitudine per ciò che tutti hanno condiviso con lui, ma anche come pegno di ciò che continueremo a condividere. *Ad multos annos!*

VINCENZO BUONOMO,
 Rettore della *Pontificia Università Lateranense*

MARIA D'ARIENZO,
 Professore nell'*Università Federico II* di Napoli

OLIVIER ÉCHAPPÉ,
 Professore nell'*Institut Catholique de Paris*

Avant-Propos

Les amis de Patrick Valdrini ont souhaité lui offrir, selon une belle tradition universitaire, un volume de *Mélanges*, au cours de cette année 2022, particulièrement importante pour lui puisqu'elle marque à la fois son soixante quinzième anniversaire et les cinquante ans de son ordination sacerdotale.

L'initiative vient des trois signataires de ce bref avant-propos, mais chacun comprendra que, s'ils ont agi à titre personnel, c'est avec la conscience de représenter les trois institutions universitaires dans lesquelles Patrick Valdrini a mené sa riche carrière, successivement à l'*Institut catholique de Paris*, à la *Pontificia Università Lateranense* et à l'*Università Federico II* de Naples. Chacun pourra aussi voir que le mouvement qu'ils ont contribué à mettre en marche a largement dépassé le cadre de ces trois institutions, quelque prestigieuses qu'elles soient, pour s'élargir bien au-delà, et toucher de nombreux juristes étatiques et une très large part de la communauté des canonistes.

L'accueil fait à notre initiative s'explique bien sûr par la très riche carrière académique de Patrick Valdrini.

Après quelques années consacrées au service paroissial au sein du diocèse de Verdun, dans lequel il est né et où il a été incardiné, Patrick Valdrini a été envoyé «aux études» (selon l'expression en usage dans le monde ecclésiastique français) à la *Faculté de théologie catholique* de Strasbourg, pour y découvrir le droit canonique. Le choix de former des canonistes n'était pas alors très fréquent chez les évêques français, et nul ne sait quelle préscience a conduit Mgr Boillon, évêque de Verdun (1963-1986), à envisager cette discipline pour notre ami. Mais cette orientation devait très vite se révéler un succès, puisque le jeune étudiant en sortait quelques années après docteur en droit canonique, et durablement marqué par l'esprit et la méthode de l'école de Strasbourg, en particulier de son maître Jean Schlick et de son centre de recherche le CERDIC.

C'est donc tout naturellement qu'il allait être appelé à la *Faculté de droit canonique* de l'*Institut catholique de Paris* en 1982, et qu'il en devenait le doyen dès 1984, avant d'être élu Recteur par les évêques fondateurs en 1992, fonction qu'il occupera jusqu'au terme d'un second mandat en 2004. Ce n'est pas le lieu d'écrire ici l'histoire de ces années. On dira seulement que Patrick Valdrini s'est attaché avec succès, comme doyen, à nouer des relations internationales fructueuses, et à mieux faire connaître le droit canonique aux juristes français, ce dont témoignent la parution en 1989, sous sa direction, d'un manuel de droit canonique dans la prestigieuse collection *Dalloz*, et l'organisation à Paris en 1990 du Congrès de la *Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo*. Comme recteur, il a dû piloter, dans des conditions parfois difficiles, la croissance de l'*Institut catholique de Paris*, et son évolution comme université moderne.

En 2004, les hasards de la carrière ecclésiastique, et sans doute une réelle tendresse pour le pays où était né son père, l'appellent à Rome, d'abord comme conseiller culturel à l'*Ambassade de France auprès du St Siège*, puis comme Recteur de l'église nationale de *Saint-Louis-des-Français*, où il révèle des aptitudes pastorales certaines. Mais il était déjà sollicité pour enseigner à nouveau à l'Université pontificale du Latran dont il sera pro-recteur de 2011 jusqu'en 2015. Chacun sait l'attention dont il sut entourer ses étudiants pour les guider dans leurs thèses ou même leurs mémoires. Ceci n'est sans doute pas étranger au fait qu'il fut jusqu'en 2020 appelé à faire également profiter les étudiants de l'université Federico II de ses réflexions sur les livres I et II du Code: De ces expériences, sortiront les éditions italienne puis française de ses *Leçons sur Communautés, personnes et gouvernement*. Et il n'est pas surprenant qu'il ait été aussi appelé par les membres de la *Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo* à la tête de cette institution pendant six ans, où il sut développer de solides et profitables amitiés internationales.

Mais un ouvrage comme celui que nous publions aujourd'hui ne sanctionne pas seulement les étapes d'une carrière académique, même jalonnée de nombreuses publications dans diverses revues et diverses langues, aussi brillante soit elle. Si nous avons été si nombreux à nous associer au projet de ces *Mélanges*, c'est d'abord et surtout pour honorer un homme et une certaine façon d'exercer le vieux métier de professeur.

L'homme que nous avons côtoyé, à des étapes différentes de nos trajectoires respectives, est d'abord une silhouette, aisément reconnaissable aux libertés, que, comme de nombreux prêtres ou évêques français de sa génération (mais avec assurément plus d'élégance que d'autres), il a pris parfois avec les règles du costume ecclésiastique. Mais c'est bien plus encore un ami fidèle et attentif, aimant par-dessus tout les échanges avec ses collègues et ses étudiants, aussi bien dans les moments de convivialité qu'il aime à organiser, que dans la passion des discussions et controverses au cours d'un colloque ou aux hasards de ses nombreux voyages autour du monde.

Est-il permis d'ajouter que cette simplicité dans ses relations avec les autres, l'absence totale de morgue ou de hauteur à l'égard de ses confrères, de ses collègues, de ses étudiants, et de tant d'autres qui l'ont croisé à un moment ou un autre, et la compassion dont tant ont bénéficié auprès de lui, disent quelque chose de cette vocation plus profonde qui a précédé, et qui fonde, son engagement pour le droit canonique.

Le professeur que nous avons écouté tant de fois, dans ses leçons ou dans ses interventions académiques, c'est aussi un certain style universitaire: une pensée claire, rigoureuse, exigeante, qui n'est pas rebutée par l'abstraction des concepts juridiques mais qui souhaite les rendre compréhensibles à tous, sans les vulgariser; une attention constante pour ses étudiants pour les stimuler et pour promouvoir les meilleurs d'entre eux; la volonté, jamais démentie, de construire dans le temps une œuvre, en particulier par ses commentaires sur les livres I et II du Code.

Les collègues et les anciens élèves de Patrick Valdrini lui présentent aujourd'hui ces Mélanges, en signe de reconnaissance pour ce que chacun a partagé avec lui, mais aussi en gage de ce que nous continuerons de partager. *Ad multos annos!*

VINCENZO BUONOMO,
Rettore della *Pontificia Università Lateranense*

MARIA D'ARIENZO,
Professore nell'*Università Federico II* di Napoli

OLIVIER ÉCHAPPÉ,
Professore nell'*Institut Catholique de Paris*

Foreword

Patrick Valdrini's friends wanted to offer him, in keeping with a fine academic tradition, a volume of Studies, in this year 2022, which is particularly important to him as it marks both his seventy-fifth birthday and the fiftieth anniversary of his ordination to the priesthood.

The initiative belongs to the three signatories of this brief preface, but everyone will understand that if they have acted in their personal capacity, it is with the awareness that they represent the three academic institutions where Patrick Valdrini has led his rich career, successively at the *Institut Catholique de Paris*, the *Pontificia Università Lateranense*, and the *Università Federico II* of Naples. All will also be able to see that the movement they helped set in motion has gone far beyond the scope of these three institutions, prestigious as they are, and has reached many jurists of the state and a very large part of the canonist community.

The reception given to our initiative is obviously explained by Patrick Valdrini's very rich academic career.

After a few years devoted to parish service in the Diocese of Verdun, where he was born and where he was incardinated, Patrick Valdrini was sent "to study" (according to the expression used in the French ecclesiastical world) at the Catholic Theological Faculty in Strasbourg, to discover Canon law. The choice to train canonists was not very common among French bishops at the time, and it is not known what prescience led Mons. Boillon, Bishop of Verdun (1963-1986), to consider this discipline for our friend. But this orientation soon turned out to be a success, as the young student graduated a few years later with a doctorate in Canon Law, remaining permanently marked by the spirit and method of the Strasbourg school, particularly of his professor Jean Schlick and his Research Center, CERDIC.

It was therefore natural that he was called to the *Faculté de droit canonique* of the *Institut Catholique de Paris* in 1982 and became its Dean in 1984, before being elected Rector by the Bishops in 1992, a

position he would hold until the end of a second term in 2004. This is not the place to write the history of these years. We will only say that Patrick Valdrini, as Dean, worked successfully to establish fruitful international relations and to make Canon Law better known to French jurists, as evidenced by the publication in 1989, under his direction, of a Canon Law manual in the prestigious *Dalloz* collection, and the organization in Paris in 1990 of the Congress of the *Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo*. As Rector, he had to guide, under sometimes difficult conditions, the growth of the *Institut Catholique de Paris* and its evolution as a modern university.

In 2004, the hazards of an ecclesiastical career, and no doubt a genuine tenderness for the country where his father was born, called him to Rome, first as Cultural Adviser to the French Embassy to the Holy See, then as Rector of the national church of *St Louis-des-Français*, where he revealed clear pastoral aptitudes. But he has already been asked to teach again, at the Pontifical Lateran University, of which he will be Pro-rector in 2011, which he will do until 2015. Everyone knows the care with which he has guided his students in their theses and dissertations. It is undoubtedly not unrelated to this that he has also been called upon to share his reflections on Books I and II of the Code with students at the *Università Federico II* until 2020. Out of these experiences will come the Italian and then French editions of his Lectures on *Comunità, Persone e Governo*. Not surprisingly, he was also called by the members of the *Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo* to head this institution for six years, where he was able to develop solid and fruitful international friendships.

But a work such as the one we are publishing today does not just enshrine the milestones of an academic career, brilliant as it may be, though marked by numerous publications in various journals and languages, beginning in *L'année canonique* of which he was director for twenty-three years. If so many of us have associated ourselves with the project of these *Studi in onore*, it is first and foremost to honor a man and a certain way of practicing the ancient profession of professor.

The man we met, at different stages of our respective careers, is first of all a figure, easily recognizable for the liberties he, like many French priests or bishops of his generation (but certainly with more elegance than others), sometimes took with the rules of ecclesiastical costume. But he is even more of a faithful and attentive friend, who

especially enjoyed exchanges with colleagues and students, whether in the moments of conviviality he loved to organize or in the passion of discussions and polemics during a colloquium or during his many trips around the world.

It may be added that this simplicity in his dealings with others, the total absence of arrogance or haughtiness toward his colleagues, his students and so many others who crossed paths with him at one time or another, and the participation that so many enjoyed in his presence, say a lot about the deeper vocation that preceded and sustained his commitment to Canon Law.

The professor we have listened to so many times, in his lectures or in his academic interventions, expresses a certain university style that is characterized by clear, rigorous, demanding thinking, and not being deterred by the abstraction of legal concepts, which he wants to make comprehensible to all, without vulgarizing them; by a constant attention to his students to stimulate them and to promote the best in them; by a willingness, never denied, to build up over time a body of work, particularly through his commentaries on Books I and II of the Code.

Patrick Valdrini's colleagues and former students today present him with these *Studi in onore*, in gratitude for what everyone shared with him, but also as a pledge of what we will continue to share. *Ad multos annos!*

VINCENZO BUONOMO,
 Rettore della *Pontificia Università Lateranense*

MARIA D'ARIENZO,
 Professore nell'*Università Federico II* di Napoli

OLIVIER ÉCHAPPÉ,
 Professore nell'*Institut Catholique de Paris*

Prólogo

Los amigos de Patrick Valdrini han querido ofrecerle, siguiendo una buena tradición académica, un volumen de *Studi*, en este año 2022, que es particularmente importante para él, ya que se cumple a la vez su 75º cumpleaños y el 50º aniversario de su ordenación sacerdotal.

La iniciativa pertenece a los tres firmantes de este breve prefacio, pero todos comprenderán que, si han actuado a título personal, es con la conciencia de que representan a las tres instituciones académicas en las que Patrick Valdrini ha desarrollado su rica carrera, sucesivamente en el *Institut Catholique de Paris*, la *Pontificia Università Lateranense* y la *Università Federico II* de Nápoles. Todo el mundo podrá comprobar también que el movimiento que han contribuido a poner en marcha ha superado con creces el ámbito de estas tres instituciones, por muy prestigiosas que sean, y ha llegado a muchos juristas del Estado y a un sector muy amplio de la comunidad canonista.

La acogida de nuestra iniciativa se explica, evidentemente, por la riquísima trayectoria académica de Patrick Valdrini.

Tras unos años dedicados al servicio parroquial en la Diócesis de Verdún, donde había nacido y donde se había incardinado, Patrick Valdrini fue enviado “a estudiar” (según la expresión utilizada en el mundo eclesástico francés) a la Facultad de Teología de Estrasburgo, para descubrir el derecho canónico. La elección de formar canonistas no era muy común entre los obispos franceses de la época, y no se sabe qué presciencia llevó a Mons. Boillon, Obispo de Verdún (1963-1986), a considerar esta disciplina para nuestro amigo. Pero esta orientación no tardó en ser un éxito, ya que el joven estudiante se graduó unos años más tarde con un doctorado en derecho canónico, quedando permanentemente marcado por el espíritu y el método de la escuela de Estrasburgo, en particular de su profesor Jean Schlick y de su Centro de investigación, el CERDIC.

Por ello, fue natural que fuera llamado a la *Faculté de droit canonique* del *Institut Catholique de Paris* en 1982 y que se convirtiera

en su Decano en 1984, antes de ser elegido Rector por los obispos fundadores en 1992, cargo que ocuparía hasta el final de un segundo mandato en 2004. Este no es el lugar para escribir la historia de estos años. Sólo diremos que Patrick Valdrini, como Decano, ha trabajado con éxito para establecer fructíferas relaciones internacionales y dar a conocer el derecho canónico a los juristas franceses, como lo demuestra la publicación en 1989, bajo su dirección, de un manual de derecho canónico en la prestigiosa colección *Dalloz*, y la organización en París en 1990 del Congreso de la *Consociatio internationalis studio iuris promovendo*. Como Rector, tuvo que guiar, en condiciones a veces difíciles, el crecimiento del *Institut Catholique de Paris* y su evolución como universidad moderna.

En 2004, los riesgos de una carrera eclesiástica, y sin duda una auténtica ternura por el país en el que nació su padre, le llamaron a Roma, primero como Consejero Cultural de la Embajada de Francia ante la Santa Sede, y luego como Rector de la Iglesia nacional de *Saint-Louis-des-Français*, donde reveló claras aptitudes pastorales. Pero ya se le ha pedido que vuelva a enseñar, en la *Pontificia Università Lateranense*, de la que será Prorector en 2011, lo que hará hasta 2015. Todo el mundo conoce el cuidado con el que ha guiado a sus alumnos en sus tesis y disertaciones. Sin duda, no es ajeno a ello el hecho de que también fuera llamado a compartir sus reflexiones sobre los libros I y II del Código con los estudiantes de la *Università Federico II* hasta 2020. De estas experiencias saldrán las ediciones en italiano y luego en francés de sus lecciones sobre *Comunità, persone e governo*. No es de extrañar que también fuera llamado por los miembros de la *Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo* para dirigir esta institución durante seis años, donde pudo desarrollar sólidas y fructíferas amistades internacionales.

Pero una obra como la que hoy publicamos no sólo marca los hitos de una carrera académica, por muy brillante que sea, aunque esté jalonada de numerosas publicaciones en diversas revistas y lenguas, empezando por *L'année canonique* de la que fue director durante veintitrés años. Si tantos de nosotros nos hemos sumado al proyecto de estos *Studi in onore*, es ante todo para honrar a un hombre y a una determinada forma de ejercer la antigua profesión de profesor.

El hombre que conocimos, en diferentes etapas de nuestras respectivas carreras, es ante todo una figura, fácilmente reconocible por las

libertades que, como muchos sacerdotes u obispos franceses de su generación (pero ciertamente con más elegancia que otros), se tomaba a veces con las reglas de vestimenta eclesiástica. Pero es aún más un amigo fiel y atento, que disfrutaba especialmente de los intercambios con colegas y estudiantes, ya sea en los momentos de convivencia que le gustaba organizar, o en la pasión de las discusiones y polémicas durante un coloquio o durante sus numerosos viajes por el mundo.

Cabe añadir que esta sencillez en el trato con los demás, la ausencia total de arrogancia o altanería hacia sus colegas, sus alumnos y tantos otros que se cruzaron con él en algún momento, y la participación que tantos disfrutaron en su presencia, hablan de la vocación más profunda que precedió y sostuvo su compromiso con el derecho canónico.

El profesor que tantas veces hemos escuchado, en sus conferencias o en sus intervenciones académicas, expresa un cierto estilo universitario que se caracteriza por un pensamiento claro, riguroso, exigente, que no se deja desanimar por la abstracción de los conceptos jurídicos, que quiere hacer comprensibles para todos, sin vulgarizarlos; por una atención constante a sus alumnos para estimularlos y potenciar lo mejor de ellos; por un deseo, nunca negado, de construir una obra a lo largo del tiempo, especialmente a través de sus comentarios a los Libros I y II del Código.

Hoy, los colegas y antiguos alumnos de Patrick Valdrini le entregan estos *Studi in onore*, como muestra de gratitud por lo que todos compartieron con él, pero también como prenda de lo que seguiremos compartiendo. ¡*Ad multos annos!*

VINCENZO BUONOMO,
Rettore della *Pontificia Università Lateranense*

MARIA D'ARIENZO,
Professore nell'*Università Federico II* di Napoli

OLIVIER ÉCHAPPÉ,
Professore nell'*Institut Catholique de Paris*

Profilo biografico del prof. Patrick Valdrini

Oonorificenze Accademiche:

- Dottore *honoris causa* dell'Università di Bucarest (Romania).
- Dottore *honoris causa* dell'Università *Ludwig Maximilian* di Monaco di Baviera (Germania)

Oonorificenze:

- Chevalier dans l'*Ordre national de la Légion d'honneur*
- Chevalier dans l'*Ordre national du Mérite*
- Chevalier dans l'*Ordre des Arts et des Lettres*.

Profilo scientifico:

- 1972-1983: Studi presso la *Faculté de théologie catholique* de l'*Université des sciences humaines* di Strasburgo. *Doctorat d'État* in Teologia «*Mention droit canonique*»;
- 1974-1983: Ricercatore presso il *Centre de recherche et de documentation des institutions chrétiennes* (CERDIC) di Strasburgo diretto dal Prof. Jean Schlick;
- 1984-1992: Professore e Decano nella *Faculté de droit canonique* dell'*Institut Catholique de Paris*;
- 1992-2004: Rettore dell'*Institut Catholique de Paris* (*Universitas Catholica Parisiensis*);
- 1985-1992: Co-Direttore del Centro universitario *Droit et sociétés religieuses* insieme alla prof.ssa Brigitte Basdevant-Gaudemet, fondato dalla *Faculté de droit Jean Monnet* (*Université Paris XI*) e dalla *Faculté de droit canonique de Paris*;
- 1989-1992: Direttore del Programme européen *Gratianus* di formazione dottorale in diritto canonico ed ecclesiastico insieme al Prof. Margiotta-Broglio;

- 1985-2008: Direttore della Rivista *L'année canonique*, (Premio Jemolo dell'Università di Torino nel giugno 2005);
- 1986-2009: Presidente della *Société internationale de droit canonique et de législations comparées* (SIDC) (Parigi);
- 2004-2006: Presidente della *Fédération des Universités Catholiques d'Europe* (FUCE);
- 2000-2013: Consultore presso il *Pontificio Consiglio per i laici*;
- 2006-2008: Conseiller de coopération et d'action culturelle presso l'*Ambasciata di Francia presso la Santa Sede*;
- 2013-2015: Presidente della *Legal Affairs Commission* (LAC) della *Caritas Internationalis* (Roma);
- 2009-2015: Presidente della *Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo* (2009-2015). Membro del Direttivo dal 1990;
- 2005-2018: Professore nella *Pontificia Università Lateranense*;
- 2011-2015: Pro-Rettore nella *Pontificia Università Lateranense*;
- 2015-2020: professore incaricato nell'*Università Federico II* di Napoli.

Funzioni:

- Referendario nel *Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica*;
- Consultore nel *Dicastero per l'Evangelizzazione*;
- Direttore della Rivista *Monitor Ecclesiasticus*;
- Membro dei Comitati scientifici delle Riviste *L'année canonique* (Parigi), *Diritto e religioni* (Napoli), *Ephemerides Iuris Canonici* (Venezia), *Prawo Kanoniscze* (Varsavia), *Cammino Diritto*, Rivista giuridica on-line, *Quaderni dell'Istituto di Studi Penalistici Alimena* (Università della Calabria);
- Vicepresidente della *Fondazione Primoli* (Roma).

PUBBLICAZIONI

Monografie:

- *Conflits et recours dans l'Église*, Cerdic Publications, Strasbourg, 1978.
- *Injustices et protection des droits dans l'Église*, Cerdic Publications, Strasbourg, 1983, pp. 426.
- *Droit canonique*, 1^{ère} édition en collaboration avec J. Vernay, J.P. Durand, O. Échappé, Dalloz, Paris, 1989, pp. 749; 2^{ème} édition, Dalloz, Paris, 1999, pp. 696.
- *Comunità, Persone, Governo. Lezioni sui libri I e II del CIC 1983*, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2013, pp. 344.
- *Manuale di diritto canonico*, con M. d'Arienzo, L. Muselli, M. Tedeschi, Giappichelli, Torino, 2016, pp. 297.
- *Leçons de droit canonique. Communautés, personnes, gouvernement* (avec Émile Kouveglo), Salvator, Paris, 2017.

Curatele

- *La synodalité. La participation au gouvernement dans l'Église*. Actes du VII^{ème} Congrès International de droit canonique, Paris UNESCO, 21-28 sept. 1990, in *L'année canonique* (volume hors-série I-II), 1992, pp. 890.

Articoli:

- *Le contrôle du pouvoir administratif dans l'Église*, in *Pouvoirs*, 17, 1981, pp. 75-83.
- "Droit canonique", in *Encyclopedia Universalis*, IV, pp. 897-902.
- *Fidèle et pouvoir*, in *Praxis juridique et religion*, 1, 1984, pp. 177-193.
- *Recours et conciliation dans les controverses avec les supérieurs. Problèmes concernant l'application des cann. 1732 à 1739*, in *Les cahiers du droit ecclésial*, 2, 1985, pp. 41-52.
- *Le manque de jurisprudence administrative canonique*, in *Le Supplément*, 1985, pp. 129-131.
- *Des ministres ecclésiastiques homosexuels*, in *L'homosexuel dans les sociétés civiles et religieuses*, Cerdic Publications, Strasbourg, 1985, pp. 41-46.

- *Apostolat, témoignage et droit*, in *L'année canonique*, 29, 1985-1986, pp. 115-121.
- "Prélature"; "Prêtre"; "Presbyterium", in *Catholicisme hier aujourd'hui demain*, XI, coll. 820-824; coll. 888-894; coll. 834-839, Letouzey et Ané, Paris, 1986-1988.
- *Le laïc dans l'organisation de l'Église*, in *Masses ouvrières*, 1986, pp. 16-23.
- *La résolution juridique des conflits dans l'Église*, in *Documents Épiscopat*, 17, 1986, pp. 1-5.
- *La mission des laïcs dans le magistère de Jean-Paul II*, in *Ius canonicum*, 26, 1986, pp. 93-112.
- *Les ministres sacrés ou les clercs. Commentaire des canons 232-293 du code de droit canonique*, in *L'année canonique*, 30, 1987, pp. 321-327.
- *Les procédures de recours contre les actes administratifs et contre les actes de révocation et de transfert des curés*, in *L'année canonique*, 30, 1987, pp. 359-366.
- *L'évêque seul législateur dans le synode diocésain*, in *Le synode diocésain dans l'histoire et dans le code*, Paris (30 nov.-1er déc. 1988), fasc. de la Faculté de droit canonique de Paris, 1988, pp. 42-50.
- *Étude sur le caractère subjectif du contentieux administratif ecclésiastique*, in *Estudios canonicos en homenaje al prof. D. Lamberto de Echeverría*, Universidad Pontificia de Salamanca, Salamanca, 1988, pp. 405-418.
- *Opportunité et limites d'une intervention du législateur. Point de vue canonique*, publié in *Bioéthique et droit. Études rassemblées par D. Draï et M. Marichano*, Centre universitaire de recherches administratives et politiques de Picardie, PUF, Paris, 1988, pp. 225-232.
- *Exercice du pouvoir et principe de soumission*, in *Concilium*, 217, 1988, pp. 119-127.
- *La nouvelle loi propre de la Mission de France. Quelques aspects canoniques*, in *L'année canonique*, 31, 1988, pp. 269-289.
- *Les universités catholiques: exercice d'un droit et contrôle de son exercice (canons 807-814)*, in *Studia canonica*, 23, 1989, pp. 445-458.
- *Aumônier et aumônerie d'hôpital*, in *Histoire du droit social. Mélanges en hommage à Jean Imbert*, PUF, Paris, 1989, pp. 543-553 (repris in *Documents Épiscopat*, 2, 1989, pp. 1-8).
- *Les repères obligés et les repères souhaitables pour l'initiation chrétienne*, in *L'eau et le vent. Bulletin d'information et de pastorale sacramentelle*, Centre Jean Bart, Paris, 1989, pp. 19-26.

- *Chronique de l'Église de France*, in *L'année canonique*, 32, 1989, pp. 309-323.
- *Association et enseignements. Réflexions canoniques sur l'exercice par des associations de la charge d'enseigner dans l'Église*, in *Das Konsoziative Element in der Kirche, Akten des VI. Internationalen Kongresses für Kanonisches Recht, München (14-19 sept. 1987)*, EOS Verlag, München, 1989, pp. 651-656.
- *À propos des ministères en droit canonique. L'office ecclésiastique*, in *Les ministères dans l'Église, Prêtres diocésains*, (n° spécial) 1990, pp. 77-87.
- *L'opinion publique dans l'Église et le droit canonique*, in *Recherches de Science religieuse*, 79, 1991, pp. 371-390.
- *Conclusions*, in "La synodalité. La participation au gouvernement dans l'Église. Actes du VII^{ème} Congrès International de droit canonique, Paris UNESCO, 21-28 sept. 1990, in *L'année canonique* (volume hors série II), 1992, pp. 847-860.
- *Comment se fait la théologie pratique*, in *Les cent ans de la Faculté de théologie, UER de théologie et de sciences religieuses, Institut Catholique de Paris, Beauchesne, Paris, 1992*, pp. 314-319.
- *La synodalité dans l'Église: l'expérience française depuis le Concile Vatican II*, in *Studia canonica*, 26, 1992, pp. 5-24.
- *Charges et offices confiés aux laïcs. Le point de vue juridique, Assemblée Générale de la Conférence des Évêques, Lourdes, 24 octobre 1992*, in *L'année canonique*, 35, 1992, pp. 91-100.
- *Les recours canoniques offerts aux animateurs pastoraux. Colloque S.I.D.C., Paris, 23 février 1993*, in *L'année canonique*, 35, 1992, pp. 55-60.
- *Associations canoniques nationales. Réflexions doctrinales*, in *Bulletin officiel de la Conférence des Évêques de France*, 1992, pp. 545-551 (repris in *L'année canonique*, 34, 1991, pp. 165-174).
- *Le droit de l'Église et les responsables laïcs. De l'exercice unitaire à l'exercice partagé de la charge pastorale*, in *Sève*, 1992, pp. 421-424.
- *Mobilità, studenti, stranieri, vita della Chiesa. Quali strutture pastorali? in Migrazioni e diritto ecclesiale. La pastorale della mobilità umana nel nuovo codice di diritto canonico*, Ed. Messaggero, Padova, 1992, pp. 177-191.
- *Droit d'ingérence et droit canonique*, in *Action humanitaire et droit d'ingérence, 2^{èmes} entretiens de Droit comparé, Barreau de Créteil, Val de Marne, 14 oct. 1993. Actes du Colloque de l'ordre des avocats du Barreau du Val-de-Marne*, 1993, pp. 23-28.

- *Le contrôle de la conformité des lois*, in *Mélanges offerts à Joseph Moingt, Penser la Foi, Recherches en théologie aujourd'hui*, Cerf -Assas éditions, Paris, 1993, pp. 787-797.
- *Statut canonique des personnes concernées par la protection sociale dite des "clercs". La Prévoyance sociale des clercs et des congréganistes*, in *Le canonique et le civil. II^{ème} Table ronde, Paris, 9 nov. 1992*, in A.P.S.E.C.C., mars 1993.
- *Fonction de sanctification et charge pastorale*, in *La Maison Dieu*, 194, 1993, pp. 47-58.
- *Charge pastorale et communautés hiérarchiques, Réflexions doctrinales pour l'application du C. 517 § 2*, in *L'année canonique*, 37, 1994, pp. 25-36.
- *Éthique et management. Des références et un acte*, in *Pratiques psychologiques*, 3, 1995, pp. 3-6.
- *Le procès canonique, Colloque Le Procès, Association Française de Philosophie du Droit, Paris, 19 nov. 1993*, in *Le Procès, Archives de Philosophie du Droit*, 39, 1995, pp. 139-144.
- *L'aequalis dignitas des Églises d'Orient et d'Occident, Symposium international sur le Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium, Université St-Esprit de Kaslik, Beyrouth, Liban, 24-29 avril 1995*, Université de Kaslik Press, Kaslik, 1996, p. 51-68. Pubblicato anche in *Revue de l'Institut Catholique de Paris*, 56, Paris, octobre décembre 1995, pp. 109-126.
- *À propos de l'efficiencia en droit canonique. Intervention au colloque du centenaire de la Faculté de droit canonique de l'Institut Catholique de Paris*, in *L'année canonique*, 38, 1996, pp. 109-112.
- *À propos de la contribution de l'Église catholique au développement de la subsidiarité et du fédéralisme en Europe. Intervention au Colloque franco-allemand organisé par le groupe Évangile et société et la Konrad Adenauer Stiftung à Maria-Laach du 20 au 21 mars 1996 sur L'Europe et l'idée fédérale. Souveraineté et subsidiarité*, in *Revue d'éthique et de théologie morale Le Supplément*, 199, 1996, pp. 147-163.
- *La gestion des biens dans les diocèses français*, in *Documents Épiscopat*, 16, 1997, pp. 1-6.
- *L'homme séparé du droit*, in *Art, Culture et foi*, septembre 1997, pp. 4-5.
- *Peut-on penser à un synode national?*, in *Le gouvernement de l'Église catholique. Synodes et exercice du pouvoir*, Cerf, Paris, 1997, pp. 87-96.
- *Opinione pubblica, sensus fidelium e diritto canonico*, in *Il diritto ecclesiastico*, 108, 1997, pp. 89-102.

- *Le travail du canoniste dans les facultés de droit canonique*, in *Revue de droit canonique*, 47, 1997, pp. 111-126.
- *Unité et pluralité des ensembles législatifs. Droit universel et droit particulier d'après le Code de droit canonique latin*, in *Ius Ecclesiae*, 9, 1997, pp. 3-17.
- *Une université catholique*, in *Médiasèvres*, 1997, pp. 121-123.
- «*Droit Canonique*», in *Dictionnaire critique de Théologie*, PUF, Paris, 1998, pp. 352-354.
- «*Juridiction*», in *Dictionnaire critique de Théologie*, PUF, Paris, 1998, pp. 618-619.
- «*Discipline Ecclésiastique*», in *Dictionnaire critique de Théologie*, PUF, 1998, p. 338.
- *Église, peines et responsabilité*, in *Les Cahiers de l'École Cathédrale*, CERP Paroles et Silence, Paris, 1998, pp. 31-40.
- *Ecclesialità e Ministerialità della missione del Fedele Laico*, in *Periodica*, 87, 1998, pp. 527-548.
- *Les valeurs, comment s'organiser pour les porter?* in *Lettre du Secrétariat pastoral d'études politiques (SPEP), Aux parlementaires, A propos des valeurs*, 3, décembre 1998, pp. 1-2.
- *Développement et limites de l'expérience synodale catholique en France*, in *Nonogesimo anno. Mélanges en l'honneur de Jean Gaudemet*, PUF, Paris, 1999, pp. 203-216.
- *À propos du statut juridique et canonique du Secours catholique*, in *L'année canonique*, 41, 1999, pp. 279-284.
- *Die Rolle der christlichen Werte in der französischen Gesellschaft*, in *Revue Konrad-Adenauer-Stiftung, Eichholz Brief, Zeitschrift zur politischen Bildung*, nov. 1999, pp. 35-39.
- *L'organisation de l'Église catholique. Sacrement, statuts des personnes et participation*, leçon académique à l'occasion du Doctorat *honoris causa* remis par l'Université de Bucarest, in *Transversalités*, n° 76, octobre-décembre 2000, p. 91-109, repris in *Caietele Institutului Catolic (Cahiers de l'Institut catholique de Bucarest)*, 1, 2000, pp. 12-30.
- *Religion et culture. Une réflexion sur les établissements d'enseignement en France*, in *L'année canonique*, 42, 2000, pp. 191-196.
- *L'enseignement de la théologie et des sciences religieuses en France*, in *Quaderni di Diritto e politica ecclesiastica*, 9, 2001, pp. 167-178.

- *Pouvoir sacré ou pouvoir et désacralisation*, in *Géopolitique*, 73, *Géopolitique du Sacré*, 2001, pp. 18-23.
- *Pédophilie: sortir du silence* (au sujet de l'affaire Pican), in *Croire aujourd'hui*, 113, 2001, pp. 5-8.
- *Territorialité et organisation de l'Église catholique latine*, in J. Duchesne, J. Ollier, *Demain l'Église*, Flammarion, Paris, 2001, pp. 250-256.
- *Mariage et droit canonique: Consentement, sacrement, contrat*, in *Alliance*, 138, *Le sacrement de mariage*, 2001, pp. 30-33.
- *L'université catholique en France*, in *Actes du 1^{er} Symposium du projet: Université, Église, Culture. D'un paradigme à un autre. L'université catholique aujourd'hui*, Université Saint-Paul, Ottawa, Canada, 20-23 avril 1999, Fédération Internationale des Universités Catholiques, Paris, 2001, pp. 21-37.
- *Faculté de théologie et Faculté de droit canonique: un dialogue à construire*, in *La responsabilité des théologiens. Mélanges offerts à Joseph Doré* sous la direction de F. Bousquet, H-J. Gagey, G. Médevielle, J-L. Souletie, Desclée, Paris, 2002, pp. 441-450.
- *Evoluzione dei rapporti tra Chiesa Cattolica e Stato nelle scuole cattoliche francesi*, in *Quaderni della scuola di specializzazione in Diritto ecclesiastico e canonico*, 7, *Studi di diritto ecclesiastico e canonico*, Jovene Editore, Napoli, 2002, pp. 65-77.
- *Prospettive del diritto canonico e della scienza canonistica nel quadro generale delle scienze giuridiche di fronte al terzo millennio. Il problema della giurisdizione*, in *Territorialità e Personalità nel Diritto Canonico ed Ecclesiastico. Il Diritto Canonico di fronte al Terzo Millennio. Atti dell'XI Congresso Internazionale di Diritto Canonico e del XV Congresso Internazionale della Società per il Diritto delle Chiese Orientali*, Budapest, 2-7 settembre 2001, a cura di Péter Erdő, Péter Szabó, Szent István Társulat, Budapest, 2002, pp. 69-81.
- *Loi qui oublie et loi oubliée. Approche en droit français et en droit canonique. Conférence à l'École doctorale de l'Institut Catholique de Paris dans le cadre du cycle sur La désuétude de la loi en droit canonique*, 8 novembre 2001, in *Transversalités*, 83, 2002, pp. 1-5.
- *Le rôle de la théologie dans une université*. Conferenza nella Fundación Universitaria Luis Amigo (FUNLAM), Medellín, Colombie, 24 juillet 2002, primo congreso internacional de teología en America Latina *Teología en contexto: Tendencias y énfasis de la Teología de América Latina a partir de la Conferencia de Medellín (1968-2002)*, in *Transversalités*, 84, 2002, pp. 1-10.

- *Le droit dans la vie de l'Église*, in *Questions actuelles*, 26, 2002, pp. 42-43.
- *L'Église catholique en France et le droit d'asile*, in *L'année canonique*, 44, 2002, pp. 261-266.
- *Enseigner la théologie en régime de laïcité. Le cas de la France*, in *Une République, des religions. Pour une laïcité ouverte*, sous la direction de Guy Bédouelle, Henri-Jérôme Gagey, Jérôme Rousse-Lacordaire, Jean-Louis Souletie, Les Éditions de l'Atelier, Paris, 2003, pp. 117-127.
- *Les incidences de la politique européenne de Jean-Paul II sur l'organisation de l'Église catholique en Europe. III Forum internazionale L'Europa nel pensiero e l'opera di Giovanni Paolo II*, Fondazione Alcide de Gasperi, Palazzo Montecitorio, Sala della Lupa, Rome, 22-23 février 2002, in *Documents Épiscopats*, 5, mars 2003.
- *La réforme des paroisses en France. Point de vue d'un canoniste*, in *Esprit et Vie*, 78, 2003, pp. 8-13.
- *Studiare il diritto canonico nei Seminari e nelle Facoltà di teologia, motivi e contenuti*, in *Seminarium*, 43, 2003, pp. 217-235.
- *La liberté religieuse dans le droit de l'union européenne actuel et en discussion*, in *Documents Épiscopats, Foi chrétienne, Église catholique, Laïcité*, 14-15, 2003, pp. 35-38.
- *L'Église catholique romaine*, in *Traité de droit français des religions*, sous la direction de F. Messner, P.H. Prelot, J.M. Woehrling, avec la collaboration de I. Riassetto, Litec, Paris, 2003, pp. 198-204.
- *Laicità, il caso francese. Coscienza e cittadinanza*, in *Il Regno Attualità*, 8, 2004, p. 285-288.
- *Note concernant les subventions étatiques aux facultés ecclésiastiques en France*, in *L'année canonique*, 46, 2004, pp. 239-244.
- *Les voyages apostoliques de Paul VI et l'inculturation de la foi*, in *I viaggi apostolici di Paolo VI. Colloquio internazionale di studio, Brescia 21-23 settembre 2001*, a cura di Rodolfo Rossi, Edizioni Studium, Roma-Brescia, 2004, pp. 227-239.
- *Il compito di interesse generale delle religioni nella società francese*, in *Federalismo, regionalismo e principio di sussidiarietà orizzontale. Le azioni, le strutture, le regole della collaborazione con enti confessionali. Atti del convegno Ravenna 25-27 settembre 2003*, a cura di G. Cimbalo, J.I. Alonso Pérez, Giappichelli, Torino, 2005, pp. 35-43.
- *La réforme des provinces ecclésiastiques en France métropolitaine. Le décret du 8 décembre 2002*, in *Ius in caritate, Miscellanea di studi in onore di Velasio de Paolis*, Urbaniana University Press, Roma, 2005, pp. 265-276.

- *Communauté et institution en droit canonique*, in *Comunità e soggettività*, a cura di Mario Tedeschi, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza, 2005, pp. 407-426.
- *Communautés religieuses et laïcité en France contemporaine*, in *Omaggiu Profesorului Nicolae V. Dura. La 60 de Ani*, Editura Archiepiscopiei Tomisului, Costantsa, 2006, pp. 1160-1164.
- *Le Réseau des universités catholiques en Europe*, in *Organizzazioni di tendenza e formazione universitaria. Esperienze europee e mediterranee a confronto*, a cura di A. G. Chizzoniti, Il Mulino, Bologna, 2006, pp. 165-170.
- *Alcune osservazioni sul concetto di laicità*, in *Chiese cristiane, pluralismo religioso e democrazia liberale in Europa. Atti del convegno della Fondazione Michele Pellegrino*, a cura di Franco Bolgiani, Francesco Margiotta Broglio, Roberto Mazzola, Il Mulino, Bologna, 2006, pp. 195-197.
- *Léon XIII et l'oeuvre d'Orient*, in *Le pontificat de Léon XIII. Renaissances du Saint-Siège? Études réunies par Philippe Levillain et Jean-Marc Ticchi*, École française de Rome, Rome, 2006, pp. 371-378.
- *Communautés et institution en droit canonique*, in *Ad justitiam promovendam, Mélanges en l'honneur de Mgr. Roch Pagé, Professeur émérite*, John M. Huels, directeur/editor, in *Studia canonica*, 41, 2007, pp. 47-63.
- *Note sur la notion d'office ecclésiastique dans le Code de droit canonique*, in *L'année canonique*, 49, 2007, pp. 47-53.
- *La réception de la loi en droit canonique: pertinence et signification*, in *L'année canonique*, 50, 2008, pp. 11-30. Pubblicato in italiano *La ricezione della legge nel diritto canonico. Pertinenza e significato*, in *Diritto e Religioni*, 9, 2010, pp. 141-159.
- *Gli edifici di culto nel regime francese di separazione*, in *Gli edifici di culto tra Stato e confessioni religiose*, a cura di Daniele Persano, Vita e Pensiero, Milano, 2008, pp. 311-320.
- *Intervento alla Tavola rotonda sul libro di Mons. Rino Fisichella "Nel mondo da credenti. Le ragioni dei cattolici nel dibattito politico italiano"*, in *Diritto e Religioni*, 2, 2008, pp. 615-618.
- «*Droit canonique*», in *Théologie*, Eyrolles, Paris, 2008, pp. 231-250.
- *La laicità positiva. A proposito del discorso del Presidente Sarkozy al Laterano (20 dicembre 2007)*, in *Le sfide del diritto. Scritti in onore del Cardinale Agostino Vallini*, a cura di Giuseppe Dalla Torre, Cesare Mirabelli, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz), 2009, pp. 409-426.

- *La Federazione delle Università Cattoliche (FIUC) attraverso i suoi statuti*, in *Diritto e Religioni*, 8, 2009, pp. 367-379.
- «Francia», in *Le conferenze episcopali in Europa. Un nuovo attore delle relazioni tra Stati e Chiesa Cattolica*, a cura di Stella Cogliervina, Vita e Pensiero, Milano, 2010, pp. 3-18.
- *La synodalité dans le Code de droit canonique de 1983. Une évaluation*, in *Conciles provinciaux et synodes diocésains du Concile de Trente à la révolution française. Défis ecclésiaux et enjeux politiques? Actes du Colloque tenu à Strasbourg les 4 et 5 mai 2009, organisé par l'Institut de droit canonique de l'Université de Strasbourg et le Centre PRISME-SDRE*, sous la direction de M. Aoun, J.M. Tuffery-Andrieu, PUF, Paris, 2010, pp. 63-73.
- *La formation des clercs catholiques*, in *La formation des cadres religieux en France. Une affaire d'État*, sous la direction de Francis Messner, Anne-Laure Zwilling, Labor et Fides, Genève, 2010, pp. 39-48.
- «Appartenance religieuse», «Droit canonique catholique», «Edifice cultuel», in *Droit des Religions*, sous la direction de Francis Messner, CNRS éditions, Paris, 2010, pp. 62-64, pp. 203-205, pp. 248-250.
- *Liberté religieuse, communauté et bien commun de la société. Étude à partir du cas de la France*, in *L'année canonique*, 52, 2010, pp. 429-444. Pubblicato in italiano in *Per Francesco Margiotta Broglio*, a cura di Silvio Ferrari et al., s.l., 2011, pp. 87-117.
- *Relazione di sintesi, diritto canonico*, in *Il Riformismo legislativo in diritto ecclesiastico e canonico*, a cura di Mario Tedeschi, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza, 2011, pp. 429-438.
- *Il ruolo del Gesù di Nazareth di Benedetto XVI nel dibattito tra metodi esegetici*, in *Gesù di Nazareth all'Università. Il libro di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI letto e commentato negli Atenei italiani*, a cura di Pierluca Azzaro, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2012, pp. 353-359.
- *Fedele, uguaglianza e organizzazione della Chiesa nel CIC del 1983*, in *Ambula per nomine et pervenies ad Deum. Studi in onore di S.E. Mons. Ignazio Sanna*, Studium Edizioni, Roma, 2012, pp. 513-531. Pubblicato in *Diritto e Religioni*, 15, 2013, pp. 513-531.
- *La decisione di governo. Rationabilis et Iustitia dell'atto amministrativo singolare*, in *Apollinaris*, 85, 2012, pp. 633-646 e in *Decidere e giudicare nella Chiesa. Atti della Giornata canonistica interdisciplinare*, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2012, pp. 233-247.
- *Einführung, Internationaler Studientag "Neuerungen und aktuelle Tendenzen"*, in *Archiv für Katholisches Kirchenrecht*, 181, 2012, pp. 3-5.

- *Introduzione al Congresso della Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo*, in *La Funzione Amministrativa nell'Ordinamento Canonico: Administrative Function in Canon Law. Administracja w prawie kanoniczny*, a cura di J Wroceński, M. Stoklosa, Uniwersytet Kardynala Stefana Wyszyńskiego, Warszawa, 2012, pp. 42-44.
- «Naz, Raoul», «Potestad administrativa», «Paroquia confiada a diaconos o laicos» in *Diccionario General de Derecho Canónico*, Editorial Aranzadi, Cezur Menor, 2012, V, p. 529 e pp. 916-919; VI, pp. 286-290.
- *Gouvernement ecclésiastique et nouveaux réseaux d'influence et d'appartenance*, in *L'année canonique*, 54, 2012, p. 185-193. Pubblicato in italiano in *Diritto e Religioni*, 8, 2013, pp. 37-46.
- *L'Église catholique romaine*, in *Traité de droit français des religions*, sous la direction de F. Messner, P.H. Prelot, J.M. Woehrling, avec la collaboration de I. Riassetto, 2^e édition, Lexis Nexis, Paris, 2013, pp. 307-324.
- *Presentazione*, in *Il diritto nel mistero della Chiesa, IV. Prassi amministrativa e procedure speciali*, Quaderni di Apollinaris, 2014, pp. 5-8.
- *La certezza giuridica nel diritto canonico*, in *Monitor Ecclesiasticus*, 129, 2014, pp. 155-175.
- *Kirchliche Leitung und Säkularisierung. Kirchliche Perspektiven*, in *Archiv für Katholisches Kirchenrecht*, 183, 2014, pp. 375-386.
- *Chiese particolari e territorialità. Rapporto tra Chiesa universale e particolare*, in Pontificia Universidad Argentina, Facultad de derecho canónico Santo Toribio de Mogrovejo, *Pius et Prudens. Libro homenaje a Mons. Dr. José Bonet Alcón*, 2014, pp. 437-443.
- *La gestion des biens dans l'Église catholique et le rapport aux droits étatiques. Principes et mises en oeuvre*, in *Droit et religion en Europe. Études en l'honneur de Francis Messner*, Presses universitaires de Strasbourg, 2014, pp. 349-361. Pubblicato in inglese: *Management of Goods in the Catholic Church and its relationship with the Laws of the State. Principles and Implementation*, in *Public Funding of Religions in Europe*, Edited by Francis Messner, Ashgate Publishing, Farnham, 2015, pp. 259-272.
- *L'organizzazione della Chiesa cattolica in Europa e la politica europea di Giovanni Paolo II*, in *Recte sapere. Studi in onore di Giuseppe Dalla Torre*, Torino, Giappichelli editore, 2014, II, pp. 639-647.
- *Il ruolo della teologia nell'università cattolica*, in *Ex Corde Ecclesiae. La teologia nell'Università*, 14, 2015, pp. 149-157.
- *Il principio di laicità nel diritto francese. Neutralità dello Stato e libertà dei cittadini*, in *Ephemerides Iuris canonici*, 55, 2015, pp. 39-62.

- *Il Sinodo dei vescovi nel pontificato di Papa Francesco. Riflessioni di un canonista*, in *Famiglia e matrimonio di fronte al Sinodo. Il punto di vista dei giuristi*, a cura di Ombretta Fumagalli Carulli e Anna Sammassimo, Vita e Pensiero, Milano, 2015, pp. 477-489.
- *Pio X e l'elaborazione del Codex Iuris Canonici*, in *San Pio X Papa riformatore di fronte alle sfide del nuovo secolo. Atti della Giornata di studi in occasione del centenario della morte di San Pio X (1904-2014)*. Città del Vaticano, 12 giugno 2014, a cura di Roberto Regoli, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2016, pp. 121-130.
- *Une question ouverte sur la liberté des fidèles de créer et de diriger des associations. Le cas des associations privées de fait dans l'Église*, in *Vie et droit des associations dans l'Église. Entre liberté des fidèles et vigilance de l'autorité. Actes de la journée d'études tenue à Strasbourg le 16 janvier 2015 organisée par l'Institut de droit canonique et l'UMR 7354 DRES de l'Université de Strasbourg*, sous la direction de Marc Aoun, Anne Bamberg, Alphonse Ky-Zerbo, L'Harmattan, Paris, 2016, pp. 71-88.
- *Commento ai due motu proprio che istituiscono due nuovi Dicasteri della Curia romana*, in *Monitor Ecclesiasticus*, 131, 2016, pp. 161-169.
- *Salus animarum in Latin canon Law: Salus animarum, Rationabilitas and Aequitas*, in *Oikonomia, Dispensatio and Aequitas canonica, Kanon*, 24, 2016, pp. 335-344.
- *Rationabilitas e codificazione del diritto canonico*, in *Monitor Ecclesiasticus*, 131, 2016, pp. 513-522.
- *Le Synode diocésain. Un conseil synodal de participation des fidèles du diocèse*, in *Apollinaris*, 89, 2016, pp. 225-237.
- *Problèmes actuels de l'affiliation religieuse dans le Code de droit canonique de 1983 de l'Église catholique romaine*, in *L'affiliation religieuse en Europe*, Presses Universitaires de Strasbourg, Strasbourg, 2017, pp. 187-182.
- «Clerc», «Code de droit canonique», «Conférence épiscopale», «Diocèse», «Droit canonique», «Fabrique», «Hiérarchie», «Incardination», «Synode des évêques», «Synode diocésain», «Visite pastorale», «Visite ad limina», «Ordinaire», «Suffragant», in *Le Monde du catholicisme*, sous la direction de Jean-Dominique Durand, Claude Prudhomme, Robert Laffont ed., Paris, 2017, *ad vocem*.
- *Promotion et limites de l'exercice de la synodalité dans l'Église catholique*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 1, 2017, pp. 127-139.
- *Presentazione del volume «Les cardinaux entre Cour et Curie. Une élite ro-*

- maine (1775-2015)». Études réunies par François Jankowiak e Laura Petinaroli, in *Monitor Ecclesiasticus*, 132, 2017, pp. 287-298.
- *L'aide de l'État aux Établissements privés d'enseignement supérieur selon le Rapport Vedel sur les relations entre l'État et l'enseignement supérieur privé (1978)*, in *Revue d'histoire des Facultés de droit et de la culture juridique*, 37, 2017, pp. 221-234.
 - *A un secolo dalla codificazione piano-benedettina. Istituzione e diritto nell'ecclesiologia contemporanea*, in *Monitor Ecclesiasticus*, 132, 2017, pp. 623-631.
 - *Réflexions sur la codification canonique d'un siècle à l'autre*, in *L'année canonique*, 58, 2017, pp. 213-223.
 - *La Curie romaine. Permanence dans le service et évolution dans le temps*, in *Les évolutions du gouvernement central de l'Église. Ecclesia semper renovanda. Actes du Colloque des 23-25 novembre 2016 à l'occasion de XX ans du Studium de droit canonique de Lyon*, sous la direction d'Éric Besson, Les Presses Universitaires de Toulouse, Toulouse, 2017, pp. 45-58. Pubblicato in italiano: *La Curia romana, permanenza nel servizio e evoluzione nel tempo*, in *La riforma della Curia in cinque anni di pontificato di Papa Francesco*, a cura di Domenica Leone, Ivano Sassanelli, Cacucci Editore, Bari, 2018, pp. 17-32.
 - *L'adaptation des parcours académiques « aux nouvelles exigences » dans l'Instruction concernant les études de droit canonique*, in *Educatio catholica*, 4, 2018, pp. 61-70.
 - *Promoting Individual Rights and Duties: Christian Perspective*, in *Monitor Ecclesiasticus*, 133, 2018, pp. 517-530.
 - *Laudatio et commendatio des associations de fidèles. Un commentaire des canons 298 § 2 et 299 § 3 du CIC 1983*, in *Il diritto come scienza del mezzo*, Studi in onore di Mario Tedeschi, a cura di Maria d'Arienzo, IV, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza, 2018, pp. 2383-2394.
 - *Worte des Dankes aus Anlass der Verleihung des Ehrendoktorates*, in *Archiv für Katholisches Kirchenrecht*, 186, 2017-2019, pp. 181-184.
 - *A proposito del Chirografo di Papa Francesco che istituisce il "Consiglio di cardinali" del 28 settembre*, in *Diritto e Religioni*, 25, 2018, pp. 17-24. Publié en français: *Le Chirographe du pape François créant le "Conseil de cardinaux"*, in *Rerum novarum ac veterum scientia. Mélanges en l'honneur de Brigitte Basdevant-Gaudemet*, 2, Mare et Martin, Paris, 2020, pp. 627-635.
 - *La synodalité comme dimension constitutive de l'Église*, in *Marcher ensemble*

- ble. Discours pour le 50^{ème} anniversaire de l'institution du Synode des évêques*, Salvator, Paris, 2019, pp. 23-41.
- *À l'occasion du cinquantenaire de Medellin. «Tout autre est la tradition européenne»*, in *La synodalité de l'Église. Actes du 26^e colloque des RSR (Paris, 8-10 novembre 2018)*, in *Recherches de science religieuse*, 107, 2, 2019, pp. 259-274.
 - *La question de la représentation du collègue épiscopal en droit canonique. Intervention au Congrès*, in *Primacy and Synodality. Deepening Insights. Proceedings of the 23rd International Congress of the Society for the Law of the Eastern Churches. Debrecen, September 3-8, 2017*, in *Kanon*, 25, 2019, pp. 261-274.
 - *Doveri (generali) di vigilanza e incarichi (puntuali) di visita nell'ordinamento canonico*, in *Visite e ispezioni. Un confronto*, a cura di Maria De Benedetto, Giappichelli, Torino, 2019, pp. 133-141.
 - *François Pape législateur*, in *Lezioni magistrali tenute nel Corso di giurisprudenza, anno accademico 2018-2109 di Vincenzo Cerulli Irelli, Paolo Grossi, Vito Mancuso, Bruno Sassani, Agustín Luna Serrano, Patrick Valdrini*, a cura di Enrico Caterini, Pacini Giuridica, Pisa, 2020, pp. 103-112.
 - «Codice», «Patti lateranensi», «Diritto», «Sinodo», «Dispense», «Concilio provinciale», «Concilio ecumenico», «Rescriptum ex audientae», in *Lessico di storia della Chiesa*, a cura di Bernard Ardura con la collaborazione di Emmanuel Tawil e Pierantonio Piatti, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2020, *ad vocem*.
 - *Synodalité et droit canonique*, in *Prêtres diocésains*, octobre 2020, pp. 371-376.
 - *Commento alle Lettere Apostoliche Spiritus Domini e Antiquum ministerium*, in *Monitor Ecclesiasticus*, 135, 2020, pp. 223-230.
 - *La sistematica dei due Codici del 1917 e 1983*, in *Sistematica e tecnica nelle codificazioni canoniche del XX secolo*, a cura di Giuliano Brugnotto, Jurgen Jamin, Sébastien Naonyir Somda, Liberia Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2021, pp. 39-48.
 - *Il diritto canonico tra salvezza e realtà sociale. Studi scelti in venticinque anni di docenza e pastorale. Presentazione del libro del card. Péter Erdö*, in *Folia theologica et canonica*, 10, 2021, pp. 233-238.
 - *Immigration, pastorale et droit canonique. La création du "Bureau pour l'apostolat auprès des Cambodgiens"*, in *Studi sul diritto del governo e dell'organizzazione della Chiesa in onore di Mons. Juan Ignacio Arrieta*, II, Marcianum Press, Venezia, 2021, pp. 1265-1280.

- *L'organisation de l'enseignement de la théologie dans les droits internes des confessions religieuses. Le droit canonique*, in *Les théologies à l'Université. Statut scientifique et réglementation juridique de disciplines en quête d'identité*, sous la direction de Francis Messner, Presses Universitaires de Strasbourg, Strasbourg, 2022, pp. 253-265.
- *Tradition et renouveau de l'Église. La contribution de l'ecclésiologie et du droit canonique*, in *Mélanges en l'honneur du professeur Pierre Branchereau. Liber amicorum*, sous la direction de Hervé Queinnec, Frémur éditions, Châteauneuf-sur-Charente, 2022, pp. 29-40.
- *Synodalité et rationabilitas des décisions dans l'exercice de la potestas regiminis de l'évêque diocésain*, in *Sacrorum canonum scientia: radici, tradizioni, prospettive. Studi in onore del Cardinal Péter Erdő per il suo 70° compleanno*, a cura di Péter Szabó, Tamás Frankó, Szent István Társulat, Budapest, 2022, pp. 702-712.
- *Églises de vieille chrétienté et jeunes Églises en Afrique: réalités sociologiques et lecture canonique*, in *Terre de mission et d'évangélisation en Afrique et en Europe: Regards croisés et approches canoniques. Actes du Colloque co-organisé par le Département de droit canonique de l'Université catholique d'Afrique centrale et la Faculté de droit canonique de l'Institut catholique de Paris à Yaoundé les 14-15 janvier 2019*, sous la direction de J.P. Betengne, L. Danto, B. Goncalves, A. Makiang, Les Presses Universitaires de Yaoundé, Yaoundé, 2022, pp. 17-26.
- *La Curia Romana nell'esercizio dell'autorità suprema della Chiesa*, in *La Costituzione Apostolica Praedicate Evangelium. Struttura, contenuti e novità*, a cura di Francesco Giammaresi, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2022, pp. 43-48.

Tabula gratulatoria

ROBERTO ANTONELLI, *Professore Emerito, Università degli Studi “Sapienza” (Roma), Presidente, Accademia Nazionale dei Lincei (Roma)*

GIANNI BALLARANI, *Professore, Pontificia Università Lateranense (Roma)*

EDUARDO BAURA, *Professore, Pontificia Università della Santa Croce (Roma)*

SIMION BELEA, *Professore, Università di Cluj-Napoca*

SALVATORE BERLINGÒ, *Professore Emerito, Università degli Studi di Messina*

ERIC BESSON, *Professore, Studium de Droit canonique de Lyon*

JEAN-PAUL BETENGNE, *Professore, Université Catholique d’Afrique Centrale (Yaoundé)*

MARIA BLANCO FERNANDEZ, *Professore, Universidad de Navarra (Pamplona)*

SALVATORE BORDONALI, *Professore, Università degli Studi di Palermo*

PIERRE BRANCHEREAU, *Ancien Vicaire judiciaire d’Angers*

CÉDRIC BURGUN, *Professore, Institut Catholique de Paris*

ARIEL BUSSO, *Professore, Pontificia Università Cattolica dell’Argentina (Buenos Aires)*

AURELIO CERNIGLIARO, *Professore Emerito, Università degli Studi “Federico II” di Napoli*

ORAZIO CONDORELLI, *Professore, Università degli Studi di Catania*

RAFFAELE COPPOLA, *Professore, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”*

LUDOVIC DANTO, *Professore, Institut Catholique de Paris*

LUCIO DE GIOVANNI, *Professore Emerito, Università degli Studi “Federico II” di Napoli*

Louis Duval-Arnould, *Scriptor Onorario della Biblioteca Apostolica Vaticana (Città del Vaticano)*

PETER CARD. ERDŐ, *Arcivescovo di Esztergom-Budapest*

Carlos José Errázuriz, *Professore, Pontificia Università della Santa Croce (Roma)*

MIRCEA FARCAS, *Professore, Università Tecnica di Baia Mare-Cluj-Napoca*

MARIO FERRANTE, *Professore, Università degli Studi di Palermo*

SILVIO FERRARI, *Professore Emerito, Università degli Studi di Milano Statale*

BRUNO GONCALVES, *Professore, Institut Catholique de Paris*

ELMAR GÜTHOFF, *Professore, Ludwig Maximilians Universität (München)*

ANTONIO IACCARINO, *Professore, Pontificia Università Lateranense, (Roma)*

IVAN IBAN, *Professore, Universidad Complutense (Madrid)*

FRANCOIS JANKOWIAK, *Professore, Université Paris-Saclay (Paris)*

JEAN JONCHERAY, *Professore, Institut Catholique de Paris*

ASTRID KAPTJIN, *Professore, Université de Fribourg*

EMILE KOUVEGLO, *Professore, Pontificia Università Lateranense (Roma)*

NATALE LODA, *Professore, Pontificia Università Lateranense (Roma)*

ADRIAN LORETAN, *Professore, Universität Luzern (Lucerna)*

MICHELE MADONNA, *Professore, Università degli Studi di Pavia*

DANIELA MILANI, *Professore, Università degli Studi di Milano Statale*

MANLIO MIELE, *Professore, Università degli Studi di Padova*

EDOARDO MOLANO GRACERA, *Professore, Universidad de Navarra (Pamplona)*

ALBERTO MELLONI, *Professore, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Presidente della Fondazione per le scienze religiose (FSCIRE)*

JESUS MINAMBRES, *Professore, Pontificia Università della Santa Croce (Roma)*

CESARE MIRABELLI, *Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Professore Emerito, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"*

LUIS NAVARRO, *Rettore della Pontificia Università della Santa Croce (Roma), Presidente della Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo*

HELMUTH PREE, *Professore Emerito, Ludwig Maximilians Universität (München)*

SALVATORE PRISCO, *Professore, Università degli Studi “Federico II” di Napoli*

MICHELE RIONDINO, *Professore, Australian Catholic University (Sidney)*

P. ROBERT SCHOLTUS, *Ancien Directeur du Séminaire des Carmes (Paris)*

JEAN PIERRE SCHOUPPE, *Professore, Pontificia Università della Santa Croce (Roma)*

PETER SZABÓ, *Professore, Università Cattolica “Pázmány Péter” (Budapest).*

PHILIPPE TOXÉ, *Professore, Institut catholique de Paris*

ANTONIO VIANA TOMÉ, *Professore, Universidad de Navarra (Pamplona)*

CARMELA VENTRELLA MANCINI, *Professore, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”*

MARCO VENTURA, *Professore, Università degli Studi di Siena*

ILARIA ZUANAZZI, *Professore, Università degli Studi di Torino*

Modelli familiari e matrimonio concordatario. Una proposta per il “ritorno del sacro”

GIANNI BALLARANI

SOMMARIO: 1. *La moltiplicazione dei modelli giuridici familiari* – 2. *Le relazioni affettive tra autonomia privata ed eteronomia ordinamentale* – 3. *Privatizzazione della crisi coniugale e derive individualistiche* – 4. *Nuovi modelli familiari e permeabilità bidirezionale tra matrimonio e unioni civili* – 5. *Metamorfosi della famiglia e matrimonio concordatario* – 6. *La possibile modifica del Decreto generale C.E.I. sul matrimonio del 1990 per il “ritorno del sacro”*

1. La moltiplicazione dei modelli giuridici familiari

L'insieme dei recenti interventi normativi in materia di diritto di famiglia e la definizione dei nuovi modelli giuridici per le relazioni affettive fra adulti hanno comportato una vera e propria metamorfosi dell'intero settore¹, segnando una profonda frattura rispetto ai paradigmi originari.

In quest'ambito, rilievo primario assume la legge 20 maggio 2016 n. 76 sulle unioni civili e sulla disciplina delle convivenze che, per una sorta di eterogenesi dei fini, ha ripartito il piano normativo delle relazioni fra adulti in due contrapposti sistemi: quello pubblicamente “certificato” (che accomuna matrimonio e unioni civili) e quello privatamente costituito (stabili convivenze affettive etero e omosessuali, contrattualizzate e non).

Tutto ciò, se in una prospettiva *de jure condendo* induce a riflettere sull'esigenza di ricodificare la materia del diritto di famiglia,

¹ Il lavoro che in questa sede si propone rappresenta una riflessione di sintesi tra le posizioni espresse in G. BALLARANI, *Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2018 e le tesi sostenute in Id., *Verso una piena autonomia privata in ambito familiare*, in *Diritto delle successioni e della famiglia*, 1, 2019, p. 27 ss., ai quali si rinvia per ogni approfondimento.

nell’ottica *de jure condito* comporta la necessità di considerare gli effetti di questa trasformazione in rapporto al sistema matrimoniale “concordatario” che rappresenta il punto di convergenza tra diritto civile e canonico.

2. *Le relazioni affettive tra autonomia privata ed eteronomia ordinamentale*

Con riguardo alla moltiplicazione dei modelli giuridici familiari operata con la legge n. 76 del 2016, occorre preliminarmente precisare che la scelta di ripartire il piano normativo nel sistema pubblicamente formalizzato e in quello privatamente costituito non era obbligata. Lo spettro delle relazioni da regolare giuridicamente poteva ritenersi, infatti, alternativamente esaurito predisponendo un quadro di regole per i rapporti affettivi omosessuali², ovvero disponendo in ordine alle relazioni affettive fra conviventi a prescindere dal sesso.

Per converso, il legislatore ha deciso di intervenire su entrambi i fronti, creando un modello para-coniugale per le unioni civili e trasponendo dal piano del fatto a quello del diritto le libere convivenze etero ed omosessuali. Ciò ha determinato una (insostenibile) dicotomia tra aperture alla autonomia privata³ ed eteronomia ordinamentale rispetto a “situazioni” oggi accomunate in modo indistinto sul piano giuridico “laico” dalla assunta rilevanza della “causa affettiva”⁴, estesa oltre la forma coniugale sino a ricom-

² Sebbene il modello delle unioni civili sia stato formalmente ancorato agli artt. 2 e 3 Cost. nel tentativo di affermarne la (astratta) indipendenza dalla famiglia coniugale di cui all’art. 29 Cost., occorre considerare la natura familiare delle unioni e il riconoscimento dello *status* di unito come omologo di quello di coniuge; in proposito, cfr. L. ROSSI CARLEO, *Status e contratto nel mosaico della famiglia*, in *Il diritto di famiglia e delle persone*, 2, 2016, p. 221 ss.; G. BALLARANI, *La legge sulle unioni civili e sulla disciplina delle convivenze di fatto. Una prima lettura critica*, in *Diritto delle successioni e della famiglia*, 3, 2016, p. 623 ss.

³ F. D. BUSNELLI, M. C. VITUCCI, *Frantumi europei del diritto di famiglia*, in *Rivista di diritto civile*, 4, 2013, p. 767 ss., spec. p. 771.

⁴ G. BALLARANI, *La legge sulle unioni civili e sulla disciplina delle convivenze di fatto. Una prima lettura critica*, cit., p. 649 ss. In proposito, cfr., da ultimo, V. BARBA, *Unione*

prendere ogni sorta di stabile relazione.

Il dato stimola – a mio avviso – la scienza giuridica ad affrontare e risolvere in un futuro prossimo questa oscillazione, dovendosi determinare se ritenere ancora indispensabile l'intervento pubblico nel contesto delle relazioni affettive, ovvero considerare la sufficienza in via esclusiva dell'autonomia privata ai fini della costituzione, della regolamentazione e della estinzione di queste.

Qualora ci si dovesse orientare verso la prima direzione, il riconoscimento di diritti e doveri in capo ai *partner* dovrebbe sorgere solo a seguito della formalizzazione delle unioni che chiama in causa la “celebrazione”⁵ nello scambio dei consensi innanzi all'ufficiale di stato civile nel contesto matrimoniale e delle unioni civili (fin tanto che queste non confluiranno eventualmente in una unica, come del resto è accaduto in Germania al cui modello della *Lebenpartnerschaftsgesetz* si è voluto attingere⁶, oggi superato con l'abrogazione di questa e con la correlata modifica del § 1353 BGB che ammette al matrimonio chiunque a prescindere dal sesso⁷). A ciò dovrebbe seguire l'irrilevanza giuridica delle situazioni

civile e impugnazione per errore sulle qualità personali, in *Diritto delle successioni e della famiglia*, 2, 2016, p. 315 ss.; S. DELLE MONACHE, *Convivenza more uxorio e autonomia contrattuale (alle soglie della regolamentazione normativa delle unioni di fatto)*, in *Rivista di diritto civile*, 4, 2015, p. 946 ss., spec. p. 948; A. NICOLUSSI, *Obblighi familiari di protezione e responsabilità*, in *Europa e diritto privato*, 4, 2008, pp. 929 e 936; A. SPADAFORA, *Rapporto di convivenza more uxorio e autonomia privata*, Giuffrè, Milano, 2001, p. 89.

⁵ Svela la sinonimia tra “costituzione” e “celebrazione” nel contesto delle unioni civili il d.lgs. n. 5 del 2017; al riguardo, cfr. C. M. BIANCA (a cura di), *Le unioni civili e le convivenze. Commento alla legge n. 76/2016 e ai d.lgs. n. 5/2017; d.lgs. n. 6/2017; d.lgs. n. 7/2017*, Giappichelli, Torino, 2017, p. 432 ss. ed ivi G. BALLARANI, *Commento all'art. 1, comma 19*, p. 227 ss.

⁶ Con riguardo alle unioni civili, il legislatore del 2016 ha, infatti, aderito al c.d. “doppio binario” seguito con la *Lebenspartnerschaftsgesetz* (LPartG) in Germania nel 2001, su cui cfr. F. D. BUSNELLI, *La famiglia e l'arcipelago familiare*, in *Rivista di diritto civile*, 1, 2002, p. 509 ss., spec. p. 524 ss.; S. PATTI, *Le unioni civili in Germania*, in *Famiglia e diritto*, 10, 2015, p. 958 ss., spec. p. 959; C. CARICATO, *Le convivenze registrate in Germania: quindici anni di applicazione e di riforme*, in *Famiglia* (Riv. on line), 1-2, 2016; da ultimo, v. G. BALLARANI, *La legge sulle unioni civili e sulla disciplina delle convivenze di fatto. Una prima lettura critica*, cit., p. 624 ss.

⁷ La modifica si è avuta ad opera della *Gesetz zur Einführung des Rechts auf*

affettive di fatto⁸, intendendo frutto di libera scelta e specchio del rifiuto di ogni effetto giuridico il convivere senza formalità. In questa direzione, ogni ingerenza da parte dello Stato costituirebbe (così come del resto già costituisce) una ingiustificata violazione dell'art. 8, II comma, della CEDU⁹.

Se, per converso, si volesse scegliere l'opposta e innovativa direzione della sola autonomia privata, a ciò dovrebbe seguire la definitiva rinuncia ad ogni intervento pubblico nei rapporti fra adulti¹⁰, pur mantenendo un perimetro di regole immutato entro il quale contenere l'autonomia privata nelle determinazioni di coppia.

Ciò appare, peraltro, già oggi armonizzabile con quanto disposto all'art. 12 della CEDU, se inteso nel senso di scindere il diritto di sposarsi (che rimarrebbe così fondamentalmente ancorato alla

Eheschließung für Personen gleichen Geschlechts del 20 luglio 2017 (in *Bundesgesetzblatt Jahrgang, 28 luglio 2017, pt. I, n. 52, p. 2787*). Il § 1353 BGB ora dispone infatti che *Die Ehe wird von zwei Personen verschiedenen oder gleichen Geschlechts auf Lebenszeit geschlossen*.

⁸ Ciò comporterebbe il tornare ad inquadrare quanto spontaneamente prestato dalle parti di questi rapporti entro l'alveo delle obbligazioni naturali: in proposito, cfr. A. SPADAFORA, *Lo status coniugale e gli status paraconiugali tra legge e autonomia privata*, in *Il diritto di famiglia e delle persone*, 3, 2017, p. 1092 ss.

⁹ Cfr. G. BALLARANI, *La legge sulle unioni civili e sulla disciplina delle convivenze di fatto. Una prima lettura critica*, cit., p. 645. In argomento, si legga M. ALBINI, *La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e la tutela della famiglia: gli artt. 8 e 12 della Convenzione. L'attuazione dei principi dell'Ordinamento interno*, in AA. VV., *La tutela dei diritti e delle libertà nella CEDU*, supp. al vol. XL, 2008, n. 12 di *Giurisprudenza di merito*, p. 54 ss., spec. p. 57.

¹⁰ Da questo contesto dei rapporti tra adulti, può distinguersi (considerando la riconosciuta autonomia della filiazione rispetto ai rapporti fra adulti realizzata con la legge 10 dicembre 2012 n. 219 e con il correlato decreto attuativo 28 dicembre 2013 n. 154: C. M. BIANCA, *La legge italiana conosce solo figli*, in *Rivista di diritto civile*, 1, 2013, p. 1 ss.; ID. (a cura di), *La riforma della filiazione*, Cedam, Padova, 2015, *passim*) e deve distinguersi (giuste le esigenze di protezione del superiore interesse del minore ad un sano armonico sviluppo psicofisico: G. BALLARANI, *La responsabilità genitoriale e l'interesse del minore (tra norme e principi)*, in P. PERLINGIERI, S. GIOVA (a cura di), *Comunioni di vita e familiari tra libertà, sussidiarietà e inderogabilità. Atti del XIII Convegno Nazionale della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile (SISDIC) – Napoli 3-5 maggio 2018*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2019, p. 317 ss.), quello dei rapporti tra adulti e minori.

libertà religiosa¹¹), dal diritto di formare una famiglia¹² (secondo il parametro dell'autonomia privata).

3. Privatizzazione della crisi coniugale e derive individualistiche

Che la seconda ipotesi prospettata non sia poi così distante dal poter trovare concreto accoglimento, trova conforto nella forte accelerazione del processo di privatizzazione che il diritto matrimoniale¹³ ha subito negli ultimi anni nel contesto della gestione delle patologie delle relazioni¹⁴.

Ci si vuol riferire alla parziale rinunzia da parte dell'ordinamento alla propria funzione nelle determinazioni sulla sospensione e sullo scioglimento del vincolo coniugale resa con la normativa sulla negoziazione assistita da parte degli avvocati¹⁵; nonché alla drastica

¹¹ G. BALLARANI, *Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia*, cit., p. 129 ss.

¹² Corte EDU, 21 luglio 2015, ricc. 18766/11 e 36030/11, *Oliari e altri c. Italia, ex pluribus*, in *Famiglia e diritto*, 12, 2015, p. 1069 ss., con nota di P. BRUNO, *Oliari contro Italia: La dottrina degli «obblighi positivi impliciti» al banco di prova delle unioni tra persone dello stesso sesso*; Corte EDU, 24 giugno 2010, ric. 30141/04, *Schalk e Kopf c. Austria, ex multis* in *Diritti umani e diritto internazionale*, 3, 2010, p. 639.

¹³ L. ROSSI CARLEO, *Status e contratto nel mosaico della famiglia*, cit., p. 221 ss.; A. NICOLUSSI, *Matrimonio, filiazione e unioni non coniugali: quale futuro per i rapporti etico-sociali*, in O. FUMAGALLI CARULLI, A. SAMMASSIMO (a cura di), *Famiglia e matrimonio di fronte al Sinodo. Il punto di vista dei giuristi*, ed. Vita e Pensiero, Milano, 2015, p. 385 ss.; N. LIPARI, *Riflessioni sul matrimonio a trent'anni dalla riforma del diritto di famiglia*, in G. FREZZA (a cura di), *Trenta anni dalla riforma del diritto di famiglia*, Giuffrè, Milano, 2005, p. 17 ss.

¹⁴ Le prime aperture alla privatizzazione si ebbero con la legge sul divorzio dal 1970 e con la ridefinizione dei paradigmi della separazione nel 1975, che affermarono un modello matrimoniale di stampo individualistico ove si dava maggior rilievo alla volontà dei singoli: in proposito, cfr. M. SESTA, *La famiglia fra funzione sociale e tutele individuali*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, 2, 2017, p. 567 ss., spec. p. 573 ss., nonché O. FUMAGALLI CARULLI, *Il matrimonio in Italia tra dimensione religiosa e secolarizzazione*, in *Jus civile* (Riv. on-line), 1, 2015, p. 1 ss., spec. p. 3.

¹⁵ D.l. 12 settembre 2014, n. 132, poi convertito con modifiche nella legge 10 novembre 2014, n. 162; al riguardo, *ex multis*, M. SESTA, *Negoziazione assistita e obblighi di mantenimento nella crisi della coppia*, in *Famiglia e diritto*, 3, 2015, p. 285 ss.; *Id.*, *La famiglia fra funzione sociale e tutele individuali*, cit., spec. p. 574 ss.; O. FUMAGALLI CARULLI, *Il matrimonio in Italia tra dimensione religiosa e secolarizzazione*, cit., spec. p. 3.

riduzione dei tempi della separazione per l'accesso al divorzio ad opera della legge 6 maggio 2015, n. 55 sul c.d. divorzio breve¹⁶ che svela la tendenza a ritenere anacronistica la separazione¹⁷.

I vari interventi normativi specchio di questo ripensamento sembrano svelare, peraltro, l'implicita adesione ad una visione dell'autodeterminazione individuale, emersa nel contesto del passaggio dal soggetto in astratto alla persona in concreto¹⁸, come un assoluto rispetto al quale il diritto dovrebbe chiamarsi indietro ovvero assecondarlo e che sembrerebbe volere l'ordinamento in funzione servente la scelta individuale¹⁹.

In questa prospettiva, anche nel matrimonio viene ad assumere rilievo primario la piena e incondizionata realizzazione di sé e della propria libertà personale: la famiglia coniugale appare aver senso fino a quando risponde all'interesse del singolo coniuge; il vincolo si ammette sin tanto che rimane in linea con l'idea uni-soggettiva della realizzazione di sé; inteso il matrimonio di ostacolo alla libertà personale individuale, si ricorre all'insindacabile facoltà di sospendere o sciogliere il vincolo accordata dall'ordinamento.

Ciò induce oggi sempre più ad intendere questi rimedi parte integrante dell'istituto matrimoniale civile, come se fossero mezzi di recesso unilaterale *ad nutum* dal vincolo²⁰, strumenti ad azionabilità

¹⁶ Cfr., in proposito, da ultimo, C. RIMINI, *Il nuovo divorzio*, in *Trattato di diritto civile e commerciale*, diretto da A. CICU, F. MESSINEO, L. MENGONI e continuato da P. SCHLESINGER, *La crisi della famiglia*, II, Giuffrè, Milano, 2015, p. 15 ss.; M. SESTA, *La famiglia fra funzione sociale e tutele individuali*, cit., spec. p. 574 ss.

¹⁷ M. SESTA, *La disciplina dell'unione civile tra tutela dei diritti della persona e creazione di un nuovo modello familiare*, in *Famiglia e diritto*, 10, 2016, p. 881 ss.; G. FERRANDO, *Le unioni civili: la situazione in Italia*, in *Giurisprudenza italiana*, luglio 2016, p. 1771 ss.; E. QUADRI, "Unioni civili fra persone dello stesso sesso" e "convivenze": il non facile ruolo che la legge affida all'interprete, in *Corriere giuridico*, 7, 2016, p. 893 ss.

¹⁸ G. OPPO, *Diritto positivo, diritto "sociale" e diritto naturale*, in P. SIRENA (a cura di), *Oltre il "positivismo giuridico" in onore di Angelo Falzea*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2011, p. 83 ss.; Id., *Sintesi di un percorso (incompiuto) del diritto italiano*, in *Rivista di diritto civile*, 1, 2008, p. 1 ss.; Id., *Ancora su persona umana e diritto*, in *Rivista di diritto civile*, 1, 2007, p. 259 ss.; Id., *Scienza, diritto, vita umana*, in *Rivista di diritto civile*, 1, 2002, p. 11 ss.

¹⁹ G. BALLARANI, *Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia*, cit., p. 93 ss.

²⁰ G. GIACOBBE, *La famiglia dal codice civile alla legge di riforma*, in *Iustitia*, 3, 1999, p. 242 ss. A ciò si aggiunge il rilievo dato alla patrimonializzazione degli affetti

incondizionata e di insindacabile applicabilità, essendo sufficiente il ritenere soggettivamente intollerabile la prosecuzione della convivenza.

4. Nuovi modelli familiari e permeabilità bidirezionale tra matrimonio e unioni civili

Se già solamente queste prime riflessioni sulla privatizzazione delle relazioni coniugali fotografano il distacco del matrimonio civile rispetto ai parametri originari, è volgendo lo sguardo al contesto normativo delle unioni civili e delle convivenze che le ragioni della riflessione che si propone meglio si svelano.

Con riguardo alle convivenze, la legge n. 76 del 2016, infatti, oltre ad aver esteso agli stabili conviventi i principali diritti che erano ad esclusivo appannaggio dei coniugi²¹, ha definitivamente asserito la sufficienza dell'autonomia privata nelle dinamiche affettive fra adulti²² segnando il passaggio da *partner a parti*²³.

ad opera dell'apertura del piano rimediabile all'illecito endofamiliare: S. PATTI, *Famiglia e responsabilità civile*, Giuffrè, Milano, 1984, *passim*; P. VIRGADAMO, *Rapporti familiari e danno non patrimoniale: la tutela dell'individuo tra diritti personali e inviolabilità strutturale e interessi familiari a inviolabilità dinamica*, in *Il diritto di famiglia e delle persone*, 2, 2006, p. 1894 ss. Sul fronte giurisprudenziale, cfr., *ex pluribus*, Cass. 26 maggio 1995 n. 5866; Cass. 7 giugno 2000 n. 7713; Cass. 10 maggio 2005 n. 9801.

²¹ Ordinamento penitenziario (art. 1, comma 38, l. n. 76 del 2016), malattia, ricovero, scelte terapeutiche, donazione di organi (commi 39, 40 e 41), successione nel contratto di locazione (comma 44), preferenza nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi popolari (comma 45), impresa familiare (comma 46), nomina del tutore, curatore o amministratore di sostegno (comma 48) e risarcimento del danno da perdita di congiunto (comma 49), diritto di abitazione del convivente superstite, salvo quanto previsto dall'art. 337 *sexies*, c.c. (commi 42 e 43), ancorché il comma 42 nulla dica sull'eventuale conflitto fra l'avente diritto ai sensi dell'art. 337 – *sexies* c.c. e l'avente diritto ai sensi del medesimo comma 42, ult. cpv.

²² *Ex multis* F. GAZZONI, *Dal concubinato alla famiglia di fatto*, cit., *passim*; A. MARINI (a cura di), *Una legislazione per la famiglia di fatto?*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1987, *passim*; N. LIPARI, *Riflessioni sul matrimonio a trent'anni dalla riforma del diritto di famiglia*, cit., p. 17 ss.; G. GIACOBBE, *Il modello costituzionale della famiglia*, in V. SCALISI (a cura di), *Il ruolo della civilistica italiana nel processo di costruzione della nuova Europa*, Giuffrè, Milano, 2007, p. 479 ss.; ID., *Famiglia o famiglie: un problema ancora dibattuto*, in *Il diritto di famiglia e delle persone*, 2, 2009, p. 305 ss.

²³ Tutto ciò, peraltro, in un contesto ove tanto è stato fatto nell'opposto segno della

La tipizzazione del contratto di convivenza è, così, l'elemento che maggiormente rappresenta la rottura dell'armonica costruzione codicistica familiare²⁴. Per via privata, qualunque soggetto maggiorenne ha, infatti, facoltà di “governare” ogni relazione affettiva, dalla genesi dell'atto (contratto tipico di convivenza), alla fase fisiologica del rapporto, sino alle dinamiche relative alla patologia di questo.

In relazione alle unioni civili, la matrice “privatistica” emerge, del pari, considerando l'ammissione alle unioni civili dei soli maggiorenni; il ridimensionamento di ogni profilo attinente ai doveri di natura personale, specie in ragione del fatto che la violazione di ciò che ne rimane (dovere di coabitazione e solidarietà morale), non ha conseguenze, dato il rifiuto del rimedio della separazione; il rifiuto della disciplina della promessa di matrimonio; nonché, da ultimo, il mancato richiamo della norma di cui all'art. 108 c.c. sulla inapponibilità di termini e condizioni²⁵.

Peraltro, il modello di “quasi-matrimonio” pseudo-pubblico o para-privato (a seconda dell'ottica sotto la quale lo si vuole indagare) definito dal legislatore del 2016 per le unioni civili appare all'occhio del giurista *laico*²⁶ nitidamente discriminatorio *in*

c.d. *depatrimonializzazione*: P. PERLINGIERI, *Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti*³, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2006, t. II, p. 717 ss.; ID., *Depatrimonializzazione e diritto civile*, in *Rassegna di diritto civile*, 1, 1983, p. 1 ss.; ID., *Produzione scientifica e realtà pratica: una frattura da evitare*, in *Rivista di diritto commerciale*, 1, 1969, p. 455 ss.; A. DE CUPIS, *Sulla depatrimonializzazione del diritto privato*, in *Rivista di diritto civile*, 2, 1982, p. 482.

²⁴ Con la tipizzazione del contratto di convivenza non è più revocabile in dubbio l'idoneità dello stabile rapporto affettivo a fungere da substrato sul quale si innestano ragioni di solidarietà che giustificano, sul piano causale concreto, le determinazioni patrimoniali e non patrimoniali tra conviventi, siccome riconducibili al principio solidaristico di cui all'art. 2 Cost. e giusto il disposto di cui all'art. 1174 c.c. Cfr., al riguardo, G. BALLARANI, *La legge sulle unioni civili e sulla disciplina delle convivenze di fatto*, cit., p. 649 ss.; S. DELLE MONACHE, *op. cit.*, p. 952 ss.; G. OBERTO, *Convivenza (contratti di)*, in *Contratto e impresa*, 2, 1991, p. 369 ss., spec. p. 379; A. NICOLUSSI, *Obblighi familiari di protezione e responsabilità*, cit., pp. 929 e 936; A. SPADAFORA, *Rapporto di convivenza more uxorio*, cit., p. 89; F. GAZZONI, *Dal concubinato alla famiglia di fatto*, Giuffrè, Milano, 1983, p. 164.

²⁵ G. BALLARANI, *La legge sulle unioni civili e sulla disciplina delle convivenze di fatto*, cit., p. 649 ss.

²⁶ Per ogni approfondimento sul tema, sia consentito un ulteriore rinvio a G.

radice, una volta apoditticamente assunte come omogeneamente familiari²⁷ le relazioni.

Così, in una prospettiva *de iure condendo*, l'affermazione delle unioni civili come modello para-coniugale, siccome costitutivo dello *status* di unito²⁸, sovrapponibile a quello coniugale, potrebbe proiettare il proprio effetto a ritroso su quelle coniugali²⁹ in ragione della sovrapponibilità degli istituti che ne determina una sorta di permeabilità bidirezionale progressiva.

Non è, infatti, difficile prevedere la possibile *reductio ad unum* dei modelli³⁰ con l'estensione ai coniugi delle più flessibili regole

BALLARANI, *Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia*, cit., *passim*, ma spec. p. 123 ss. e 145 ss.

²⁷ G. ALPA, *La legge sulle unioni civili e sulle convivenze. Qualche interrogativo di ordine esegetico*, in *Nuova giurisprudenza civile commentata*, 2, 2016, p. 1719 ss.; A. SPADAFORA, *Lo status coniugale e gli status paraconiugali tra legge e autonomia privata*, cit., p. 1092 ss.; G. BALLARANI, *Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia*, cit., p. 98 ss.

²⁸ L. ROSSI CARLEO, *Status e contratto nel mosaico della famiglia*, cit., p. 221 ss.; M. SESTA, *La disciplina dell'unione civile tra tutela dei diritti della persona e creazione di un nuovo modello familiare*, cit., p. 881; Id., *La famiglia tra funzione sociale e tutele individuali*, cit., p. 567 ss.; M. BIANCA, *Le unioni civili e il matrimonio: due modelli a confronto*, in *Giudicedonna* (Riv. on-line), 2, 2016, p. 1 ss.; G. BALLARANI, *La legge sulle unioni civili e sulla disciplina delle convivenze di fatto*, cit., p. 625 ss.

²⁹ E tutto questo, peraltro, non fa che avvalorare l'ipotesi di quanti scorge in ciò i riflessi delle logiche al fondo della c.d. ideologia dell'indifferenziato, facendo riferimento al "considerare «indifferenti» le differenze" (O. FUMAGALLI CARULLI, *Il matrimonio in Italia*, cit., spec. p. 6) tra matrimoni e convivenze prima, e oggi, ancor di più, tra matrimonio e unioni civili. Al riguardo, cfr. L. MENGONI, *La famiglia in una società complessa*, in *Iustitia*, 1, 1990, p. 5 ss. e poi ripreso dal medesimo in Id., *La famiglia nelle delibere del Consiglio d'Europa e nelle recenti riforme: principi e orientamenti*, in E. W. VOLONTÉ (a cura di), *La famiglia alle soglie del terzo millennio*, Facoltà di Teologia, Lugano, 1996, p. 62 ss.; A. NICOLUSSI, *Diritto di famiglia e nuove letture della Costituzione*, in Id. (a cura di), *Diritto civile della famiglia*, Giuffrè, Milano, 2012, p. 151 ss.; Id., *La famiglia: una concezione non istituzionale?*, in *Europa e diritto privato*, 1, 2012, p. 171 ss., nonché, Id., *Matrimonio, filiazione e unioni non coniugali: quale futuro per i rapporti etico-sociali*, in O. FUMAGALLI CARULLI, A. SAMMASSIMO (a cura di), *Famiglia e matrimonio di fronte al Sinodo*, cit., p. 385 ss.; da ultimo, v. A. RENDA, *Il matrimonio civile. Una teoria neo-istituzionale*, Giuffrè, Milano, 2013, p. 22, testo e nt. 46.

³⁰ Al pari, come detto, di quanto è accaduto in Germania: cfr. *supra*, testo e nt. 7.

che governano le unioni civili³¹, invocando i principi di non discriminazione, di ragionevolezza e di proporzionalità³².

Tutto ciò fin tanto che non si opererà per la definitiva privatizzazione delle relazioni con conseguente rinuncia ordinamentale a mantenere inalterato l'interesse pubblico per la famiglia sul piano sostanziale e non solo su quello formale (art. 29 Cost.).

Alla luce delle considerazioni sinteticamente richiamate, di là da ogni riflessione critica sulla opportunità delle scelte legislative, non appare, così, azzardato ipotizzare la possibile definitiva privatizzazione dei rapporti affettivi³³, anche come soluzione auspicabile ai fini di un pieno recupero dell'autonomia del matrimonio canonico in Italia.

5. Metamorfosi della famiglia e matrimonio concordatario

Quanto sinora asserito riflette, in primo luogo, il profondo e radicale scostamento delle regole di diritto matrimoniale rispetto alla tradizionale cornice di principi che governavano l'intero sistema del diritto di famiglia, incentrato com'era sul modello unico della famiglia legittima coniugale e informato a due principi di fondo:

³¹ I cui segnali già si scorgono con riguardo ai tentativi di soppressione dell'istituto della separazione poi stralciati dal testo sul c.d. divorzio breve e di rimozione della fedeltà dal novero dei doveri coniugali: Disegno di legge n. 2253 recante *Modifiche all'art. 143 del codice civile, in materia di soppressione dell'obbligo reciproco di fedeltà tra i coniugi*.

³² In proposito, si leggano le attente osservazioni di P. PERLINGIERI, *Libertà religiosa, principio di differenziazione e ordine pubblico*, in *Diritto delle successioni e della famiglia*, 1, 2017, p. 164 ss., spec. p. 174 ss.; cfr., inoltre, G. PERLINGIERI, *Profili applicativi della ragionevolezza nel diritto civile*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2015, *passim*; E. DEL PRATO, *Ragionevolezza e bilanciamento*, in *Rivista di diritto civile*, 1, 2010, p. 23 ss.

³³ Del resto, assunta la sufficienza dell'autonomia privata dalla costituzione alla estinzione rapporti affettivi fra adulti; accordati ai conviventi i principali diritti tipici della relazione coniugale; ridimensionata la rilevanza giuridica dei profili personali del rapporto; resa del tutto autonoma la disciplina della filiazione, una volta accordato ai conviventi l'accesso ai residuali effetti (successori, fiscali e legati alla cittadinanza) originariamente legati al solo matrimonio, la debita conseguenza dovrebbe essere la presa d'atto della non necessità dell'intervento dello Stato nella formalizzazione delle relazioni affettive medesime con la conseguente definitiva rinuncia ad ogni forma laica di celebrazione pubblica.

- l'inidoneità del diritto a governare i fatti di sentimento³⁴, da cui il contenimento dell'intervento dell'ordinamento entro i limiti dell'oggettiva esigenza di tutela della famiglia nel suo insieme e dei singoli membri nello specifico³⁵.

- l'interesse pubblico per la famiglia³⁶ considerata fondamentale corpo intermedio tra lo Stato e l'individuo³⁷, da cui le stringenti regole inderogabili e le limitazioni all'autonomia privata³⁸.

Ma quanto sinora descritto apre, del pari, la riflessione alle conseguenze endemiche che inevitabilmente si riversano sul ma-

³⁴ A. FALZEA, *Fatto di sentimento*, in *Studi in onore di Francesco Santoro Passarelli*, VI, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1972, p. 315 ss., ed ora in ID., *Ricerche di teoria generale del diritto e di dogmatica giuridica*, II, *Dogmatica giuridica*, Giuffrè, Milano, 1997, p. 435 ss. (dal quale si cita).

³⁵ Ed è in ciò il senso della nota definizione della famiglia offerta da A. C. JEMOLO, *La famiglia e il diritto*, in *Annali del Seminario Giuridico dell'Università di Catania*, III (1948-1949), Jovene, Napoli, 1949, 38. In proposito, cfr. G. BALLARANI, *La legge sulle unioni civili e sulla disciplina delle convivenze di fatto*, cit., p. 625 ss.; G. GIACOBBE, *La famiglia dal codice civile alla legge di riforma*, cit., p. 242 ss.; P. PERLINGIERI, *Sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi*, in ID. (a cura di), *Rapporti personali nella famiglia*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1982, p. 13 ss., spec. p. 13; A. TRABUCCHI, *Pas par cete voie s'il vous plait!*, in *Rivista di diritto civile*, I, 1981, p. 329 ss., spec. p. 338.

³⁶ Cfr., al riguardo, D. BARBERO, *Sistema istituzionale del diritto privato italiano*³, I, Utet, Torino, 1950, p. 528; G. GIACOBBE, *Il modello costituzionale della famiglia nell'ordinamento italiano*, in V. SCALISI (a cura di), *Il ruolo della civilistica italiana nel processo di costruzione della nuova Europa*, cit., p. 479 ss., spec. p. 482.; A. TRABUCCHI, *Pas par cete voie s'il vous plait!*, cit., p. 339.

³⁷ A. TRABUCCHI, *Pas par cete voie s'il vous plait!*, cit., spec. p. 336; in termini analoghi, M. J. ARROBA CONDE, M. RIONDINO, *Introduzione al diritto canonico*, Mondadori, Firenze, 2015, p. 119; A. NICOLUSSI, *Che cos'è il matrimonio (Recensione a S. GIRGIS, R. T. ANDERSON, R. P. GEORGE, Che cos'è il matrimonio)*, Vita e Pensiero, Milano, 2015), in *Europa e diritto privato*, 4, 2015, p. 977 ss., spec. p. 980.

³⁸ *Ex multis*, G. FERRANDO, *Matrimonio e famiglia*, in *Trattato di diritto di famiglia*, diretto da P. ZATTI, I, *Famiglia e matrimonio*, a cura di G. FERRANDO, M. FORTINO e F. RUSCELLO, Tomo I, Giuffrè, Milano, 2002, p. 123 ss., spec. p. 162; C. M. BIANCA, *Diritto civile*, 2.1, Giuffrè, Milano, 2014, p. 33 ss.; A. FALZEA, *Conclusioni*, in S. BERLINGÒ, S. BORDONALI, G. CATALANO, L. DE LUCA, A. FALZEA, F. FINOCCHIARO, P. RESCIGNO, *Il matrimonio concordatario oggi* (Estratto dal volume a cura di S. BORDONALI e A. PALAZZO, *Concordato e legge matrimoniale*), Jovene, Napoli, 1990, p. 131 ss., spec. p. 136. Per ogni approfondimento al riguardo, si rinvia a G. BALLARANI, *Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia*, cit., p. 32 ss.

trimonio c.d. concordatario, in quanto anello di congiunzione fra il sistema civile e canonico.

Se si contiene, infatti, la moltiplicazione dei modelli familiari e la privatizzazione dei rapporti affettivi entro l'esclusivo ambito dell'ordinamento italiano, tutto ciò potrebbe non creare problemi, tanto più quando la modifica poggia sul rispetto dei principi costituzionali e degli orizzonti europei³⁹.

Ma nel confronto col sistema canonico, siccome connesso a quello italiano dallo specifico rapporto bilaterale fra l'Italia e la Santa Sede nell'ambito matrimoniale, attesa la disciplina del matrimonio c.d. concordatario⁴⁰, la metamorfosi del diritto di famiglia può svelare la necessità di un recupero di autonomia del matrimonio religioso, posto che l'inziale sovrapponibilità degli istituti che ha consentito la definizione concordataria si è andata nel tempo perdendo⁴¹.

6. La possibile modifica del Decreto generale C.E.I. sul matrimonio del 1990 per il "ritorno del sacro"

È questo il terreno su cui si radica la riflessione sulla concreta esigenza di "ritorno del sacro"⁴² come spinta volta a (ri-)affermare

³⁹ In tal senso, cfr. P. GROSSI, *Sulla odierna «incertezza» del diritto*, in *Giustizia civile*, 4, 2014, p. 921 ss., spec. p. 936. Ciò comporta però a mio avviso l'esigenza prossima di ridefinire i parametri normativi per il governo delle relazioni affettive nel tentativo di recuperarne l'originaria coerenza: G. BALLARANI, *Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia*, cit., p. 98 ss.

⁴⁰ Cfr., *ex multis*, A.C. JEMOLO, *Lezioni di diritto ecclesiastico*³, Giuffrè, Milano, 1963, p. 449; C. M. BIANCA, *Diritto civile*, cit., p. 36 ss. Cfr., altresì, S. GHERRO, M. MIELE, *Corso di diritto ecclesiastico*, Cedam, Padova, 2006, p. 75;

⁴¹ Evidenzia come oggi i due modelli matrimoniali siano "nettamente differenziati e quasi irricognoscibili, pur essendo uno derivante dall'altro", G. DALLA TORRE, *Veritas, non auctoritas facit matrimonium*, in G. DALLA TORRE, C. GULLO, G. BONI (a cura di), *Veritas, non auctoritas facit legem. Studi di diritto matrimoniale in onore di Piero Antonio Bonnet*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2012, p. 222 ss.; ID., *Ancora su "due modelli di matrimonio"*. *Considerazioni fra diritto e storia*, in *Quaderni di diritto e politica ecclesiastica*, 1, 1989, p. 33 ss.; ID., *Motivi ideologici e contingenze storiche nell'evoluzione del diritto di famiglia*, in *Diritto, persona e vita sociale. Scritti in memoria di Orio Giacchi*, vol. I, Giuffrè, Milano, 1984, p. 410 ss.; A. TRABUCCHI, *Pas par cete voie*, cit., p. 329 ss.

⁴² L'espressione è di O. FUMAGALLI CARULLI, *Il matrimonio in Italia*, cit., p. 19 ss.; cfr., altresì, G. DALLA TORRE, *Amore profano e amore sacro. Ovverosia: le vicende*

il valore cristiano del matrimonio⁴³.

In questo contesto trova collocazione e spazio la riflessione sul tenore dell'art. 1 del Decreto generale della C.E.I. sul matrimonio del 5 novembre 1990⁴⁴, che pone l'obbligo di assunzione degli

dell'istituto matrimoniale, cit., p. 155 ss., spec. p. 160 ss. In proposito vengono in primo rilievo le considerazioni svolte dal Pontefice Benedetto XVI in occasione dell'incontro con l'Ambasciatore di Ungheria del 3 dicembre 2010 (ricordate da O. FUMAGALLI CARULLI, *Il matrimonio in Italia*, cit., p. 21) quando il Santo Padre, ricordando come il matrimonio avesse donato all'Europa il suo umanesimo, avvertì dei rischi per il matrimonio e la famiglia legati, per un verso, alla "erosione dei loro valori più intimi di stabilità e indissolubilità a causa di una crescente liberalizzazione del diritto al divorzio e dell'abitudine, sempre più diffusa, alla convivenza di un uomo e una donna senza la forma giuridica e la protezione del matrimonio" e, per altro verso "per i diversi generi di unione che non anno alcun fondamento nella storia della cultura e del diritto in Europa". Cfr., inoltre, FRANCESCO, *Esortazione apostolica sull'amore nella famiglia, Amoris laetitia*, 19 marzo 2016, nn. 32-49 e 50-57, nella ed. della Città del Vaticano, 2016, p. 47 ss. e 64 ss., resa agli esiti del Sinodo straordinario (2014) e ordinario (2015) sulla famiglia (su cui cfr. P. VALDRINI, *Il Sinodo dei vescovi nel pontificato di Papa Francesco. Riflessioni di un canonista*, in O. FUMAGALLI CARULLI, A. SAMMASSIMO (a cura di), *Famiglia e matrimonio di fronte al Sinodo*, cit., p. 477 ss.), nonché l'introduzione alla recente *Lett. apost. in forma di motu proprio* del medesimo Santo Padre *Summa familiae cura*, dell'8 settembre 2017, istituitiva del Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia, consultabile su <http://w2.vatican.va>.

⁴³ Al riguardo merita di essere richiamato in questa sede quanto affermò Benedetto XVI in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale della Rota Romana il 26 gennaio 2013, in relazione alle sfide poste alla persona e alla famiglia dall'accentuato "soggettivismo e relativismo etico e religioso" che caratterizzano la cultura contemporanea, affermando che queste spingono ad interrogarsi su "la capacità stessa dell'essere umano di legarsi, e se un legame che duri per tutta la vita sia veramente possibile e corrisponda alla natura dell'uomo, o piuttosto, non sia, invece, in contrasto con la sua libertà e con la sua auto-realizzazione".

⁴⁴ Decreto generale sul matrimonio canonico del 5 novembre 1990, in *Enchiridion della Conferenza Episcopale Italiana*, 4, 1991, nn. 2610-2684. Al riguardo, cfr. UFFICIO NAZIONALE PER I PROBLEMI GIURIDICI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (a cura di), *Delibere e Decreti della Conferenza Episcopale Italiana*, Giuffrè, Milano, 2006, p. 166. L'art. 1 dispone, infatti, al comma 1, che "I cattolici che intendano contrarre matrimonio in Italia sono tenuti a celebrarlo unicamente secondo la forma canonica, con l'obbligo di avvalersi del riconoscimento agli effetti civili assicurato dal Concordato". Peraltro, il medesimo articolo, al comma 2, riserva all'Ordinario del luogo della celebrazione la facoltà di dispensare i nubendi dall'obbligo del riconoscimento agli effetti civili assicurato dal Concordato "soltanto per gravi motivi pastorali, stabilendo se nel caso l'atto civile, che per i cattolici non ha valore costitutivo del vincolo matrimoniale, debba precedere o seguire la celebrazione del sacramento e richiedendo l'impegno ai nubendi di non

effetti civili italiani a seguito delle nozze canoniche per i cattolici italiani che vogliono contrarle, potendosene prospettare, *de iure condendo*, la possibile modifica.

Del resto, la distanza attuale fra gli istituti, l'immutato fondamento sacramentale del matrimonio canonico e l'immutato quadro delle regole giuridiche che lo governano, giustificano a pieno la ragione del "ritorno del sacro", che ben può tradursi in una nuova affermazione di autonomia del diritto canonico in materia matrimoniale, giusta la dimensione sacramentale dell'unione coniugale.

Dimostrata l'attuale divergenza dei sistemi giuridici matrimoniali, la questione del recuperare alla propria dimensione autonoma originaria il matrimonio canonico in Italia, sembra così poter passare, sotto il profilo concreto, quantomeno inizialmente, per la revisione unilaterale della prescritta obbligatorietà degli effetti civili imposta dal richiamato Decreto generale della C.E.I. del 1990, in *facoltà* di celebrazione concordataria, rendendo la scelta opzionale e a disponibilità delle parti⁴⁵, conferendo così loro la possibilità di esprimere una volontà adesiva verso i soli effetti canonici⁴⁶.

La modifica in parola, per un verso, manterrebbe inalterata la disciplina generale del matrimonio canonico e soprattutto integri

iniziare la convivenza coniugale se non dopo la celebrazione canonica".

⁴⁵ In questo senso, l'art. 1 del Decreto generale della C.E.I. potrebbe così esprimersi: "I cattolici che intendano contrarre matrimonio in Italia sono tenuti a celebrarlo unicamente secondo la forma canonica (cfr. can. 1108), con l'obbligo di avvalersi del riconoscimento agli effetti civili assicurato dal Concordato, *salva l'espressa volontà contraria di questi*". Il secondo comma potrebbe disporre, così, in ordine alla funzione recettiva della volontà dei nubendi dell'Ordinario del luogo. Del pari, la rubrica del Capo I del medesimo Decreto (attualmente "*Obbligo di celebrare il matrimonio canonico con effetti civili*") diverrebbe "*Celebrazione del matrimonio canonico con effetti civili*".

⁴⁶ Paradossalmente, ai fini della tutela giuridica italiana della posizione dei coniugi "solo canonici", questi potrebbero "formalizzare" la loro relazione come *convivenza* ricorrendo, peraltro, alla determinazione contrattuale così come previsto dalla legge n. 76 del 2016, con ciò ottenendo il riconoscimento dei principali diritti coniugali, compresa la disponibilità dello strumento della comunione legale dei beni, con l'esclusione delle conseguenze successorie, fiscali, sulla cittadinanza e in materia di adozione, ad oggi ancora ad appannaggio (quasi) esclusivo delle unioni coniugali e civili. Per ogni approfondimento al riguardo e per la prospettazione delle possibili forme di tutela e l'analisi delle conseguenze, si rinvia a G. BALLARANI, *Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia*, cit., *passim*.

e inalterati i principi al fondo del Concordato e dell'Accordo di revisione, in piena armonia con l'art. 10, I comma, Cost. (*pacta sunt servanda*); per altro verso, si porrebbe in continuità con il principio di cui all'art. 7 Cost. a mente del quale lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani⁴⁷. Il tutto in piena armonia con l'art. 19 Cost. sulla libertà religiosa, in combinato disposto con il correlato principio di non discriminazione di cui all'art. 3 Cost., secondo il principio di differenziazione⁴⁸ declinato in termini di diritto alla differenza.

⁴⁷ Con riguardo all'efficacia regolatoria dei rapporti tra Stato e Chiesa riconosciuta dall'art. 7 Cost. ai Patti Lateranensi (Trattato e Concordato) del 1929, cfr. P. A. D'AVACK, s.v. *Patti lateranensi*, in *Enciclopedia del diritto*, XXXII, Giuffrè, Milano, 1982, p. 457 ss.; S. LENER, *I patti lateranensi e la nuova Italia*, in *La Civiltà cattolica*, 2, 1950, p. 609; S. BERLINGÒ, *Il "principio pattizio": una garanzia costituzionale "forte" per i rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose*, in *Politica del diritto*, 1, 1996, p. 49 ss.

⁴⁸ P. PERLINGIERI, *Libertà religiosa*, cit., p. 164 ss.

In copertina Paul Klee
Burgen und Sonne, (1928) particolare.

ISBN 979-12-205-0134-7



9 791220 501347

3 VOLUMI INDIVISIBILI

€ 150,00